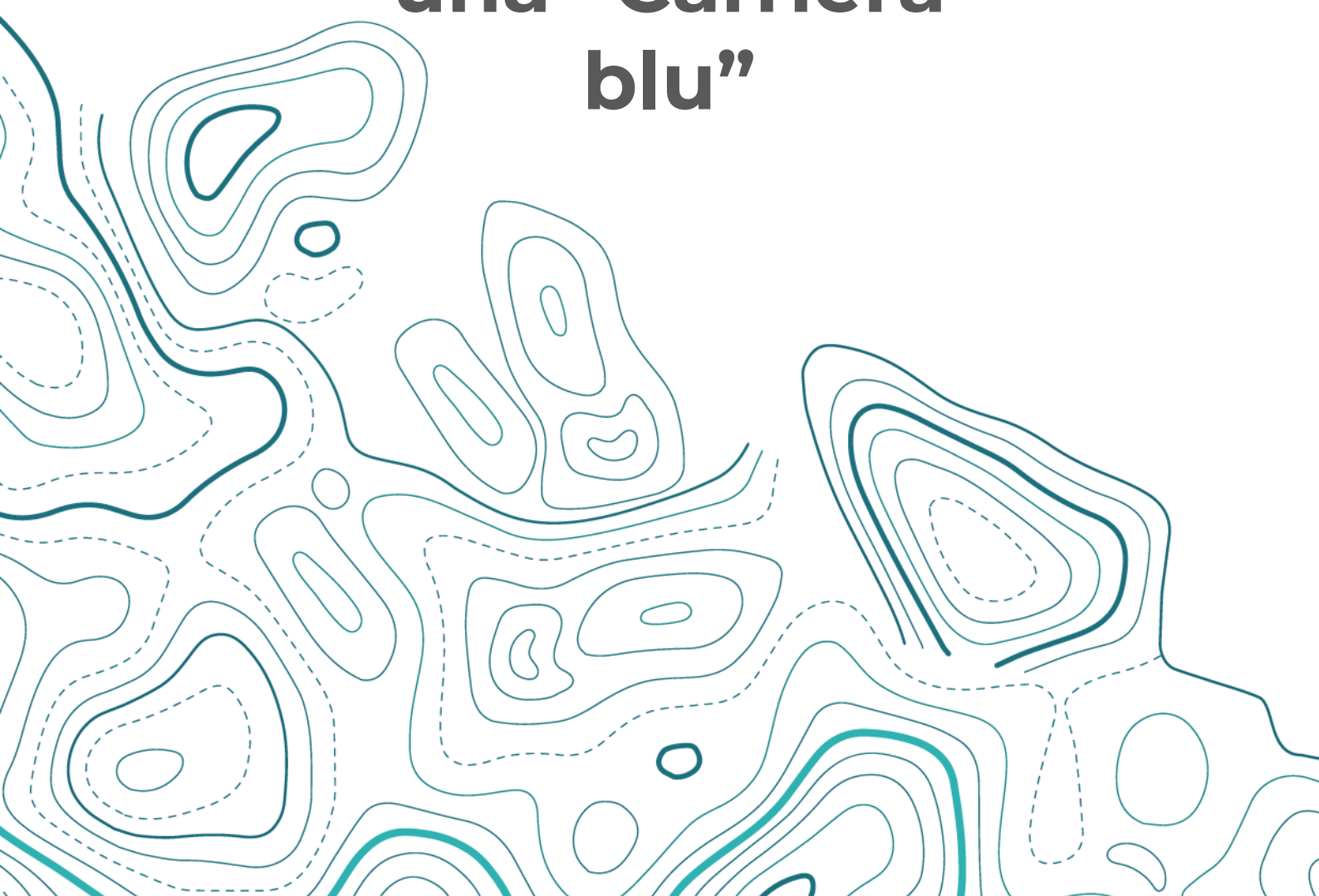


turning blue

Una roadmap per una “Carriera blu”



La roadmap di Turning Blue per la Carriera Blu

Deliverable n° 3 | D2.1, WP2

Autori:

Heloisa Becker

Ana Rita Pires

Claire Machan

IPS_Innovative Prison Systems

Contributi:

La partnership di Turning Blue

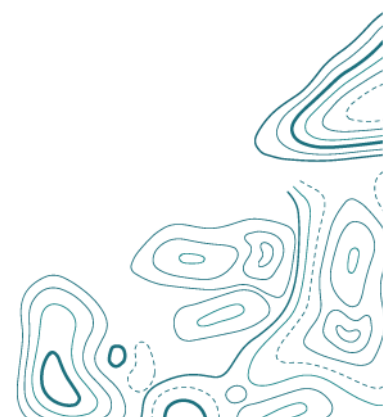
 <https://turning-blue.org/>

 <https://www.facebook.com/TurningBlueProject/>

 <https://www.instagram.com/turningblueproject/>

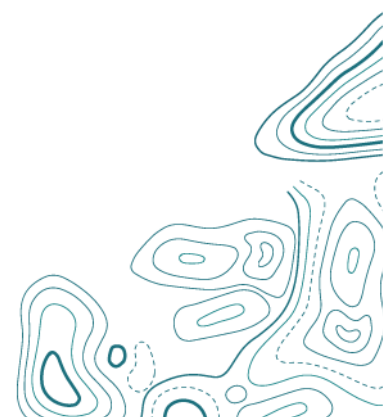
 <https://www.linkedin.com/company/turning-blue/>

Giugno 2024



Sommario

PREMESSA	1
APPROCCIO METHODOLOGICO	1
DEFINIRE L'ECONOMIA BLU	4
CHE COS'È L'ECONOMIA BLU?	5
SETTORI DELL'ECONOMIA BLU	7
VALUTAZIONI DEL MERCATO DELL'ECONOMIA BLU	12
<i>Contesti nazionali</i>	12
QUADRI GIURIDICI E REGOLAMENTARI	15
<i>Livello Internazionale</i>	15
<i>Livello Europeo</i>	16
<i>Livello Nazionale</i>	19
GIOVANI COINVOLTI NELLA GIUSTIZIA E NELL'ECONOMIA BLU	21
SFRUTTARE IL POTENZIALE DEI GIOVANI PER COLMARE IL DIVARIO OCCUPAZIONALE DELL'ECONOMIA BLU	22
INDIVIDUAZIONE DEI GIOVANI COINVOLTI NEL SISTEMA GIUDIZIARIO	23
<i>Gruppi d'età</i>	24
<i>Livelli di alfabetizzazione e esperienze lavorative</i>	25
<i>Opportunità di istruzione e formazione esistenti all'interno delle istituzioni di giustizia minorile</i>	26
PROFILI DI COMPETENZA TURNING BLUE	29
I PROFILI DI COMPETENZA DI TURNING BLUE	30
COMPETENZE & ABILITÀ GENERALI PER UNA CARRIERA BLU	31
CONOSCENZE SPECIFICHE	32
<i>Pesca & Acquacoltura</i>	32
<i>Servizi marittimi e turismo</i>	35
<i>Navigazione</i>	36
<i>Attività portuali</i>	37
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	39
LA ROADMAP DI TURNING BLUE	40
POTENZIALI SETTORI PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE	41
<i>Carriere blu interessanti per giovani vulnerabili</i>	41
ROADMAP DELLA CARRIERA DI TURNING BLUE	44
<i>Raccomandazioni per l'implementazione della Roadmap</i>	45
CONCLUSIONI	46

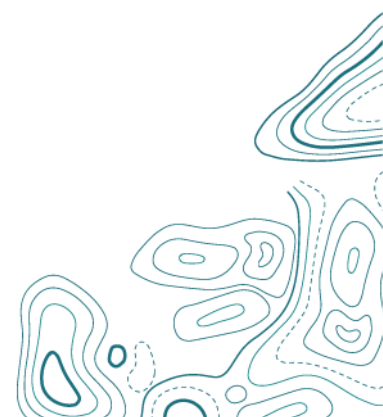


Indice delle Immagini

Immagine 1. Contributo dell'economia blu all'economia complessiva dell'UE (Rapporto sull'economia blu dell'UE 2024)	5
Immagine 2. Contributo nazionale all'economia blu dell'UE, percentuale (UE28 = 100%) in termini di occupazione e VAB (Rapporto sull'economia blu dell'UE 2024)	6
Immagine 3. Settori consolidati dell'economia blu (in blu), settori emergenti (in verde) e fattori abilitanti (in arancio) (Natacha e Guillen, 2018)	7
Immagine 4. Panoramica delle statistiche sulla detenzione giovanile in Portogallo, Paesi Bassi, Italia, Cipro e Romania	24
Immagine 5. rofili di competenza "Turning Blue" per i 4 settori chiave individuati	30
Immagine 6. Roadmap della carriera "Turning Blue"	44

Indice delle Tabelle

TABELLA 1. RIEPILOGO DEI RISULTATI PER OGNI PAESE DERIVANTI DALLE SESSIONI CONSULTIVE	3
TABELLA 2. ELENCO DEI DIVERSI SETTORI BE: SETTORE, DEFINIZIONE E POTENZIALI POSTI DI LAVORO	11
TABELLA 3. ECONOMIA BLU NEI CINQUE PAESI ANALIZZATI ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	



Premessa

Il progetto **Turning Blue (Integrare i giovani autori di reato attraverso l'Economia Blu) project** (EMFAF-2023-BlueCareers) ha lo scopo di creare nuovi meccanismi di cooperazione e materiali di formazione **sull'economia blu sostenibile (BE) per ispirare e coinvolgere i giovani svantaggiati in conflitto con la legge** (tra i 16 ei 30 anni) a intraprendere una **carriera blu** sostenibile in uno dei settori di BE. A tal fine, il Progetto riunisce 9 partners da 5 paesi dell'Unione Europea, nello specifico:

- Aproximar - Cooperativa de Solidariedade Social, Portogallo (Coordinatore)
- IPS_Innovative Prison Systems, by Qualify Just, Portogallo
- Stichting Prosea Marine Education, Paesi Bassi
- Pelagic Freezer Trawler Association, Paesi Bassi
- Click F1, Paesi Bassi
- Stichting 180, Paesi Bassi
- Asociatia European Association for Social Innovation, Romania
- Magnetar Ltd, Cipro
- IRFIP - Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale, Italia

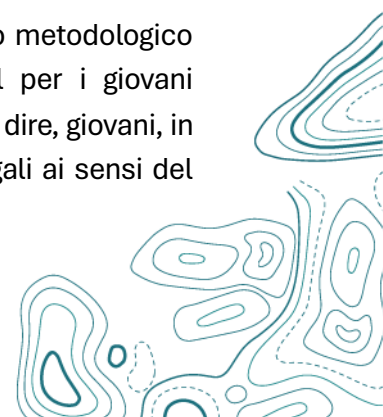
L'attuale report **Integrare i giovani autori di reato attraverso l'Economia Blu – Una Roadmap per una 'Carriera Blu'** mira a definire un quadro chiaro dei settori BE che possono essere interessanti per il gruppo target del progetto e a definire i profili di competenze chiave "Turning Blue" per una carriera BE. L'obiettivo principale sarà quello di sviluppare una roadmap con raccomandazioni su misura per le esigenze dei gruppi target.

I suoi **obiettivi specifici** sono:

- Identificare i settori BE chiave con un elevato potenziale per impiegare giovani con minori opportunità (normalmente giovani poco qualificati, ma non solo);
- Identificare il profilo necessario (conoscenze e competenze) per operare nei settori BE selezionati;
- Delineare raccomandazioni per l'adattamento del percorso di carriera alle esigenze individuali dei giovani delinquenti e ai contesti locali (la roadmap "Turning Blue").

Approccio metodologico

Nell'ambito del progetto Turning Blue, il Consorzio ha intrapreso un approccio metodologico misto completo per identificare i settori BE di potenziale elevato appeal per i giovani svantaggiati, con opportunità limitate, che sono a **contatto con la legge** (vale a dire, giovani, in genere di età inferiore ai 18 anni, che hanno commesso reati considerati illegali ai sensi del



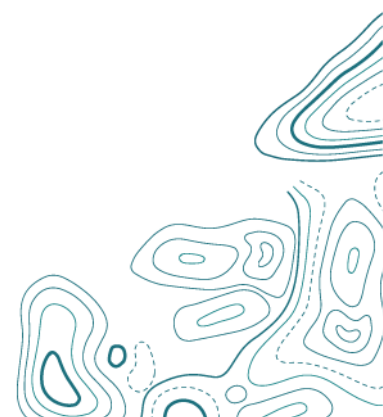
diritto penale). L'obiettivo primario era determinare quali settori BE hanno un elevato potenziale per impiegare questi giovani. Inizialmente, il Consorzio ha identificato e definito i **settori BE**, che includevano: acquacoltura, industria di lavorazione del pesce, pesca, porti, magazzini e progetti idrici, costruzione e riparazione navale, turismo costiero, estrazione marina di petrolio e gas, spedizioni, desalinizzazione, protezione costiera e ambientale, energia eolica offshore, energia oceanica e biotecnologia della bioeconomia blu (vedere pp. 7-11).

Dopo l'identificazione di questi settori, ciascun partner ha condotto un'ampia ricerca documentale per **mappare il mercato nazionale BE, in Portogallo, Paesi Bassi, Romania, Cipro e Italia**. Questo processo ha comportato un esame dettagliato di relazioni, articoli e database esistenti per identificare i principali stakeholder e organizzazioni a livello locale, regionale e nazionale con una conoscenza approfondita delle posizioni lavorative vacanti adatte ai giovani in conflitto con la legge. Per migliorare la ricerca documentale, sono state condotte **interviste mirate e sessioni di consulenza** per identificare professioni e opportunità specifiche di BE che soddisfano il pubblico target del progetto. A tale scopo, il consorzio ha tenuto 2 sessioni di consulenza con almeno 20 stakeholder BE nazionali e locali in ogni sessione. Queste sessioni sono state condotte di persona in Portogallo e nei Paesi Bassi e online negli altri paesi partner. L'obiettivo principale era convalidare i dati raccolti e raccogliere approfondimenti sui potenziali percorsi di carriera all'interno del BE con il settore da parte di esperti, potenziali datori di lavoro e altri stakeholder.

La tabella 1 presenta un riepilogo dei risultati per ciascun paese dalle sessioni di consulenza, concentrandosi sui potenziali datori di lavoro/stakeholder (per una successiva utilità del progetto), sui principali settori con le maggiori possibilità di occupabilità dei giovani in conflitto con la legge e sulla volontà degli stakeholder di partecipare al progetto.

Inoltre, come parte dell'approccio metodologico del progetto, i partner hanno organizzato **incontri** con sei organizzazioni di datori di lavoro BE (individuate dalle sessioni consultive) come potenziali fonti di opportunità di lavoro per il gruppo target. Questi incontri sono stati fondamentali per convalidare e supportare le informazioni raccolte durante le sessioni consultive.

Attraverso questi impegni, sono stati raccolti anche dati completi per analizzare e identificare le conoscenze e le competenze necessarie richieste ai giovani in conflitto con la legge per avere successo nel settore BE. Questa analisi è stata determinante nella definizione dei profili di competenza Turning Blue per le carriere BE (vedere pp. 29-38).



Paese	Potenziali datori di lavoro/Parti interessate rilevanti	Settori principali	Volontà di partecipare
Portogallo	Direzione generale per la politica marittima, Direzione generale per il reinserimento e i servizi penitenziari, Fondazione Blue Ocean, ForMar - Centro per la formazione professionale nella pesca e nel mare, tra gli altri.	Pesca, acquacoltura marina, trasformazione commercializzazione dei prodotti; porti, spedizioni e logistica, nonché costruzione navale, manutenzione e riparazione.	"Soprattutto, diamo valore all'esperienza e all'integrità della persona". *Il networking è in corso.
Paesi Bassi	Melissant en Zonen, Loodswezen, Firda, Havenbedrijf Rotterdam, Amasus, tra gli altri.	Pesca, spedizioni e servizi marittimi.	Variava da "aperti all'assunzione, anche se con un supporto sufficiente", "discuteranno prima le possibilità internamente"; "difficili per quanto riguarda l'occupazione a causa delle qualifiche necessarie", "entusiasta" e "impiegheranno il nostro gruppo target".
Romania	Agenda marittima comune per il Mar Nero, Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale Direzione generale per la pesca e Associazione per lo sviluppo sostenibile Prut Dunare Galati.	Industria cantieristica, turismo costiero e marino, petrolchimica, metallurgia e trasformazione alimentare (in particolare pesca),.	I professionisti hanno fornito rassicurazioni e supporto con il loro coinvolgimento, nonché rassicurazioni e motivazione.
Cipro	Il Ministero dell'Energia, del Commercio e dell'Industria, il Ministero della Giustizia e dell'Ordine Pubblico, la Cyprus Marine Environment Protection Association, l'Università di Cipro, tra gli altri.	Turismo costiero e marino, energia marina rinnovabile e biotecnologia marina.	*Networking è in corso.
Italiy	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Istituto Idrografico - Marina Militare, Istituto Penitenziario di Foggia, Università degli Studi di Foggia, tra gli altri.	Pesca, industria mineraria marina, cantieri navali, movimentazione di merci e passeggeri, servizi di alloggio e ristorazione, attività sportive e ricreative, ricerca, regolamentazione.	Tutte le organizzazioni che hanno partecipato alla sessione consultiva erano disposte a offrire competenze e opportunità di networking per garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Tabella 1. Sintesi dei risultati per ciascun paese dalle sessioni consultive



Co-funded by
the European Union

Definire l'Economia Blu



Che cos'è l'Economia Blu?

Come delineato nel Rapporto economico annuale del 2018 sulla Blue Economy, "*Il 'Blu' nella Blue Economy' sta per mari e oceani*" (p. 1), quindi, include **tutte le industrie e i settori collegati agli oceani, ai mari e alle coste**, sia quelli che operano nell'ambiente marino (come spedizioni, pesca e produzione di energia) sia quelli basati sulla terraferma (come porti, cantieri navali, acquacoltura e produzione di alghe a terra e turismo costiero). **Gli oceani sono una parte cruciale delle economie costiere** europee e possono contribuire in modo significativo alla prosperità complessiva del continente. Gli oceani generano posti di lavoro, investimenti e crescita economica, con la loro produttività che aumenta man mano che la loro salute migliora¹. La sua importanza va ben oltre, come affermato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, "*L'economia oceanica è essenziale per il benessere e la prosperità futuri dell'umanità. È una fonte fondamentale di cibo, energia, minerali, salute, tempo libero e trasporti da cui dipendono centinaia di milioni di persone*" (p. 3).

I dati più recenti del Rapporto UE sull'economia blu del 2024 indicano che nel 2021 il valore aggiunto lordo (VAL) dei settori stabiliti nell'economia blu ammontava a 171,1 miliardi di euro, pari all'1,3% dell'economia dell'UE-27. Ciò ha rappresentato un aumento del 35% rispetto ai 126,6 miliardi di euro del 2020 e un aumento dell'occupazione del 17%, passando da 3,07 milioni di persone nel 2020 a 3,59 milioni nel 2021, rappresentando un contributo dell'1,8% all'economia dell'UE-27 (Figura 1).

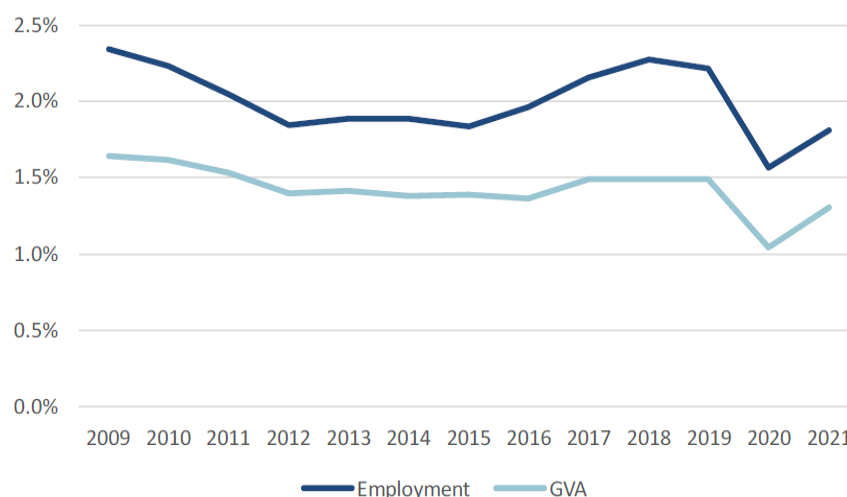


Figura 1. Contributo dell'economia blu all'economia complessiva dell'UE (relazione sull'economia blu dell'UE del 2024)

Inoltre, lo stesso rapporto evidenzia i quattro Stati membri più grandi (Germania, Spagna, **Italia** e Francia) che sono i principali contributori alla Blue Economy dell'UE, rappresentando il 55% dell'occupazione e il 61% del GVA. Nel 2021, i settori BE consolidati hanno contribuito per l'1,8% all'occupazione complessiva dell'UE e per l'1,5% al GVA. Nel complesso, il BE svolge un ruolo più vitale nel GVA nazionale e nell'occupazione negli Stati membri insulari o in quelli con

arcipelaghi, come Croazia, Danimarca, **Cipro**, Malta, Grecia e **Portogallo**. Anche i **Paesi Bassi** sono ben posizionati, occupando un posto tra i primi sei paesi, mentre la **Romania** detiene una posizione di fascia media (Figura 2).

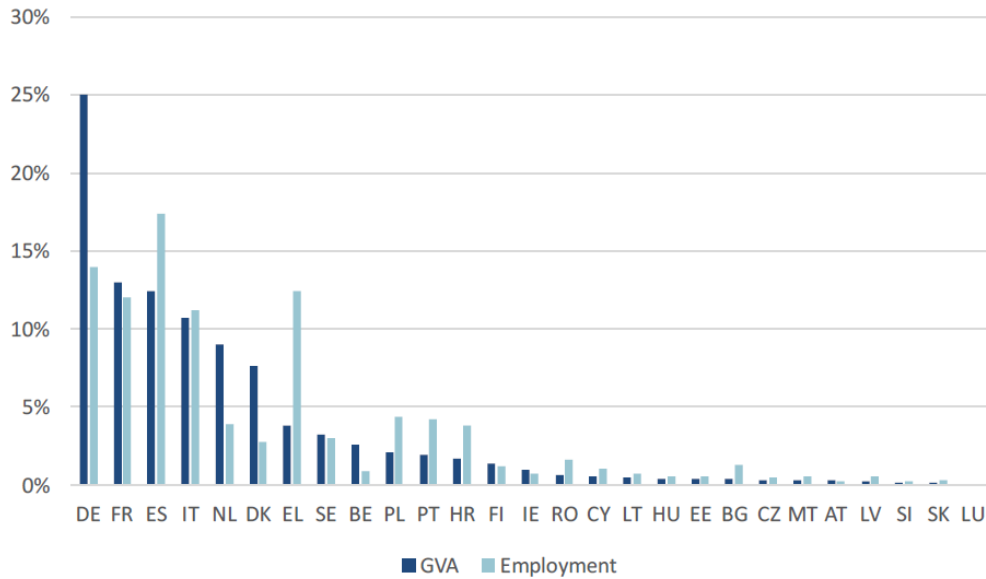
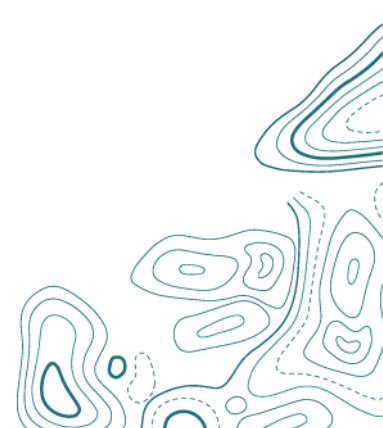


Figura 2. Contributo nazionale all'economia blu dell'UE, percentuale (UE28 = 100%) in termini di occupazione e VAL (relazione sull'economia blu dell'UE del 2024)



Settori dell'Economia Blu

Il Rapporto economico annuale del 2018 sulla Blue Economy identifica un elenco di **tre dici diversi settori BE** (Figura 3). Una descrizione di ciascuno, insieme ai potenziali lavori specifici del settore, può essere trovata nella Tabella 2.

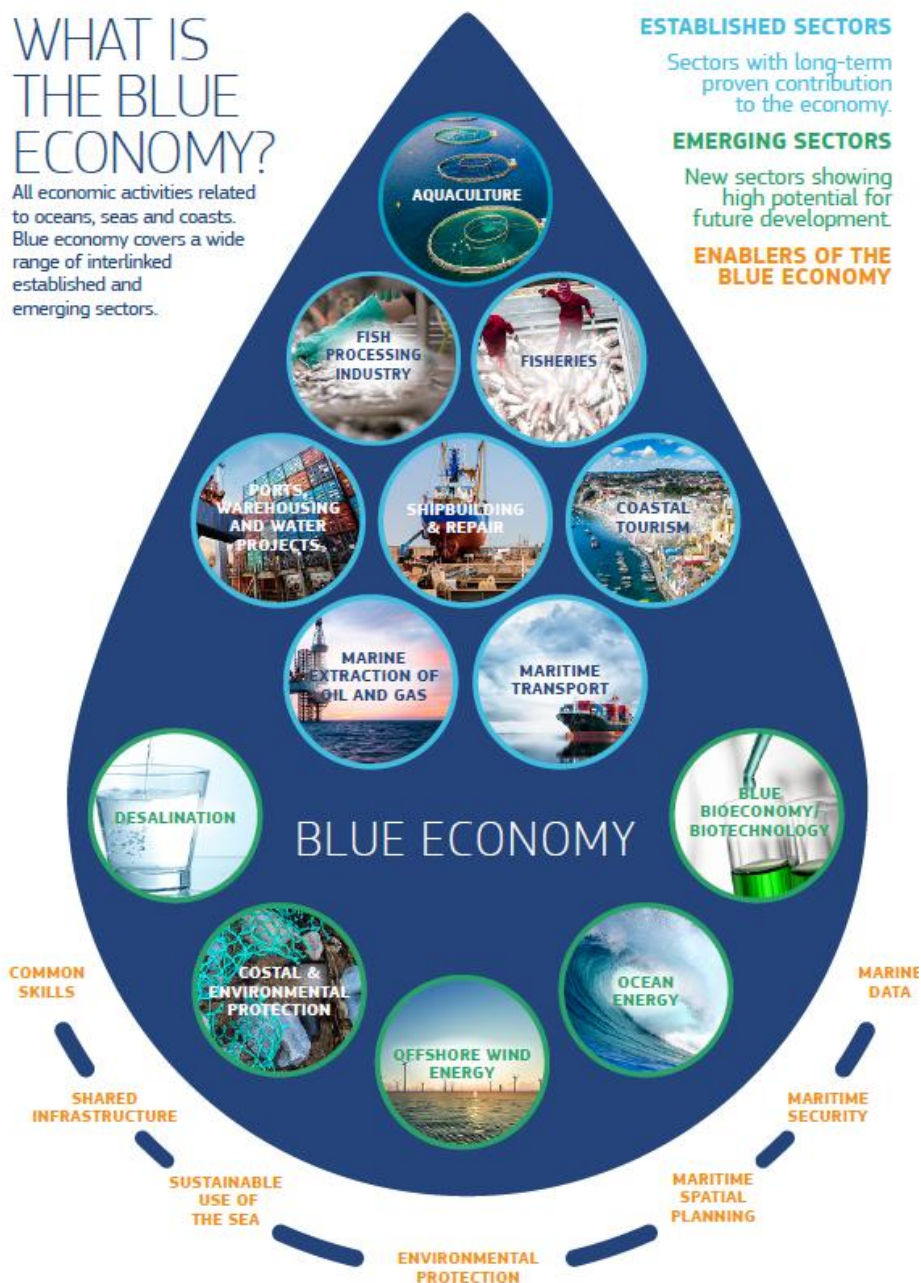


Figura 3. Settori consolidati dell'economia blu (in blu), settori emergenti (in verde) e facilitatori (in arancione) (Natacha & Guillen, 2018)

Settori	Descrizione	Potenziali posti di lavoro nel settore
Acquacoltura	L'acquacoltura, o aquafarming, si riferisce alla coltivazione di pesci, crostacei, molluschi, piante acquatiche, alghe e altri organismi in ambienti controllati. A differenza della pesca commerciale, l'acquacoltura si concentra sull'aumento di queste popolazioni sia in acqua dolce che in acqua salata. ¹	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnico di allevamento ittico ▪ Responsabile di allevamento ittico ▪ Operatore di produzione di acqua salata ▪ Tecnico di incubatoio ▪ Tecnico sanitario ittico
Industria di lavorazione del pesce	Questo settore comprende procedure meccaniche o chimiche eseguite sui pesci per modificarne o mantenerne lo stato. I pesci vengono sottoposti a vari metodi di lavorazione (ad esempio, eviscerazione o pulizia, affumicatura, essiccazione al sole e salatura), prevalenti nella pesca su piccola scala, che in genere impiegano tecnologie poco costose e risorse minime. ²	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnici ▪ Ispettori del controllo qualità ▪ Supervisor di produzione ▪ Specialisti di imballaggio ed etichettatura ▪ Responsabili della logistica e della distribuzione ▪ Rappresentanti di vendita e marketing
Pesca	Si riferisce all'intero settore della cattura, lavorazione e vendita del pesce, esclusa l'acquacoltura. Comprende attività quali la cattura, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio, il trasporto, la commercializzazione e la vendita di pesce e prodotti ittici. Il settore è suddiviso in tre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pescatore ▪ Operatore di charter di pesca ▪ Lavoratore di pesce

¹ Guida alla carriera: lavori nell'economia blu per i giovani (n.d.). Il progetto Blue Generation, finanziato da Islanda, Liechtenstein e Norvegia attraverso l'EEA e la Norvegia Grants for Youth Employment. Disponibile [qui](#).

² Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (2024). Disponibile [qui](#).

	sottosettori: il settore commerciale, il settore tradizionale e il settore ricreativo. ⁷	
Porti, magazzini e progetti idrici	Oltre ai ruoli tradizionali nella movimentazione merci, nella logistica e nei servizi marittimi, funge da centro per i settori energetico e industriale, favorendo la crescita economica e l'espansione commerciale. Inoltre, favorisce una serie di settori (ad esempio, cantieristica navale, prodotti chimici, lavorazione alimentare, edilizia, petrolio, produzione di energia, produzione di acciaio, lavorazione del pesce e produzione automobilistica). ³	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatori logistici ▪ Ingegneri civili ▪ Scienziati ambientali ▪ Personale di sicurezza marittima ▪ Pianificatori dei trasporti ▪ Ingegneri delle risorse idriche ▪ Operai edili
Costruzione e riparazione navale	All'interno del settore della costruzione e riparazione navale, vi sono sottosettori distinti che coinvolgono attività diverse: la costruzione navale (comprende la costruzione di varie navi e strutture galleggianti), la produzione di attrezzature e macchinari (ad esempio, cordame, tessuti, articoli sportivi, motori, turbine e strumenti di navigazione). ⁹	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Architetti navali e ingegneri marittimi ▪ Eletttricisti e meccanici marittimi ▪ Controllo qualità ▪ Professionisti di vendita e marketing
Turismo costiero	Questo settore è vitale per il BE, poiché il turismo è una risorsa significativa per l'Europa, con oltre la metà delle strutture ricettive turistiche totali dell'UE situate nelle zone costiere. Un'ampia gamma di settori e servizi è disponibile all'interno del turismo costiero: nautica da diporto, crociere, porti turistici e sport acquatici, turismo storico marittimo e turismo della fauna marina. Include anche attività terrestri correlate come visite a musei nautici e soggiorni in resort costieri. ⁷	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di manutenzione, riparazione e pulizia della barca ▪ Bagnino di spiaggia ▪ Chef o personale del ristorante ▪ Istruttore di sport acquatici ▪ Guida turistica ▪ Consulente di informazioni turistiche ▪ Operazioni di escursione ▪ Skipper di motoscafo

³ Commissione Europea (2024). Osservatorio UE sull'economia blu. Disponibile [qui](#) e [qui](#).

<p>Estrazione marina di petrolio e gas</p>	<p>L'estrazione marina di petrolio e gas si riferisce al processo di esplorazione, estrazione e produzione di petrolio e gas naturale da sotto il fondale oceanico. Ciò comporta vari passaggi meticolosi, tra cui indagini sismiche per individuare depositi di petrolio e gas, perforazione di pozzi utilizzando piattaforme di perforazione offshore e installazione di infrastrutture sottomarine per facilitare l'estrazione e il trasporto di queste risorse naturali.^{4, 5}</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ingegneri petroliferi ▪ Geologi e geofisici ▪ Supervisor di perforazione offshore e responsabili di impianti di perforazione ▪ Ingegneri marittimi e sottomarini ▪ Specialisti in salute, sicurezza e ambiente ▪ Mestieri qualificati come saldatori, elettricisti e meccanici
<p>Trasporto marittimo/Spedizioni</p>	<p>Si riferisce al movimento di merci e persone, insieme alle infrastrutture necessarie. È il metodo principale globale per il trasporto di merci, rappresentando l'80% di tutte le merci trasportate. In Europa, l'industria marittima impiega 267.000 persone nei porti, nei magazzini e nelle posizioni correlate, e altre 235.000 persone nel trasporto di merci e passeggeri.⁷</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Equipaggio di yacht ▪ Servizi del personale (ad esempio, cuoco/chef, addetto alle pulizie, barista/barman, cameriere) ▪ Meccanico o addetto alla manutenzione delle imbarcazioni ▪ Operatore di marina ▪ Tour operator ▪ Operatore di attracco e ormeggio
<p>Desalinizzazione</p>	<p>La desalinizzazione affronta la scarsità d'acqua globale riducendo significativamente la pressione sulle risorse di acqua dolce. Attraverso varie tecnologie, tra cui processi termici come la distillazione flash multistadio (MSF) e la compressione termica del vapore (TVC), la desalinizzazione rimuove le sostanze inorganiche disciolte (sali e altri minerali) principalmente dall'acqua di mare, ma anche dall'acqua salmastra o dalle acque reflue.⁴</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile operativo ▪ Tecnico di manutenzione ▪ Analista della qualità dell'acqua ▪ Ingegnere di controllo ▪ Responsabile della salute e sicurezza

⁴ World Ocean Review (2014). Petrolio e gas. WOR 3 Marine Resources – Opportunità e rischi. Disponibile [qui](#).

⁵ Prezzo del petrolio (2023). Perforazione offshore di petrolio e gas: una guida completa. Disponibile [qui](#).

Protezione Costiera e Ambientale	Si riferisce alle strategie, alle politiche e alle pratiche volte a preservare e salvaguardare gli ecosistemi e gli ambienti costieri dalle minacce naturali e indotte dall'uomo. ⁶	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ingegnere costiero ▪ Biologo marino ▪ Specialista nel ripristino dell'habitat ▪ Analista del cambiamento climatico ▪ Scienziato della qualità dell'acqua
Energia eolica offshore	Si tratta di generare elettricità utilizzando parchi eolici situati in specchi d'acqua, solitamente in mare. Grazie alle velocità del vento più elevate in mare aperto rispetto a quelle sulla terraferma, questi parchi eolici producono più elettricità per capacità installata. L'energia eolica offshore è il settore più consolidato e in rapida espansione nella Blue Economy. ⁷	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ingegnere navale ▪ Industria delle forniture ▪ Sviluppo progetti, operazioni e manutenzione ▪ Nautica e trasporti ▪ Ricerca e scienza ▪ Costruzione
Energia oceanica	L'energia oceanica è una vasta fonte energetica potenziale con minore variabilità rispetto all'energia eolica e solare. Questo settore include vari metodi di produzione energetica (ad esempio, maree, onde, correnti, osmosi e conversione dell'energia termica oceanica). ⁷	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavoro meccanico di base ▪ Ingegneria navale. ▪ Settore delle forniture ▪ Sviluppo progetti, operazioni e manutenzione ▪ Nautica e trasporti ▪ Ricerca e scienza ▪ Edilizia
Bioeconomia blu Biotecnologia	La produzione di risorse biologiche rinnovabili e la loro conversione, insieme ai flussi di rifiuti, in prodotti a valore aggiunto come alimenti, mangimi, prodotti biologici e bioenergia. ⁷	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Biotecnologo marino ▪ Specialista in acquacoltura ▪ Analista del controllo qualità ▪ Genetista marino ▪ Ricercatore scientifico

Tabella 2. Elenco dei diversi settori BE: settore, definizione e potenziali lavori

⁶ Nazioni Unite, Dipartimento degli Affari Economici e Sociali (n.d.). Protezione Ambientale Costiera. Disponibile [qui](#).

⁷ Commissione Europea (2020). Blue Bioeconomy Forum – Roadmap per la bioeconomia blu. Ufficio Pubblicazioni. doi:[10.2826/605949](https://doi.org/10.2826/605949)

Valutazioni del mercato dell'Economia Blu

Contesti nazionali

Derivato dalla ricerca desk condotta per mappare il mercato nazionale BE nei paesi del progetto, come dettagliato nella sezione Approccio metodologico, quanto segue fornisce un'analisi della valutazione del mercato BE di ciascun paese.

L'analisi ha rivelato che i settori del mercato BE **differiscono in ciascun paese membro del progetto Turning Blue**, coprendo un'ampia gamma di settori identificati dall'Osservatorio UE sull'economia blu⁸, come il turismo costiero, le risorse marine viventi (in particolare pesca e acquacoltura e lavorazione di prodotti ittici), le risorse marine non viventi (come l'estrazione di petrolio greggio e gas naturale), il trasporto marittimo, le attività portuali, l'energia marina rinnovabile, la costruzione e la riparazione navale, tra gli altri.

A **Cipro**, il BE comprende un insieme eterogeneo di settori, che comprendono spedizioni, pesca, acquacoltura, turismo costiero e marino, petrolio e gas offshore, energie marine rinnovabili e biotecnologia marina⁹. In prima linea c'è il suo forte settore delle spedizioni, con una flotta che si classifica all'11° posto nel mondo e al 3° nell'UE¹⁰. Considerando la sua posizione geografica strategica e le ricche risorse marine, Cipro ha un potenziale considerevole per l'espansione nelle energie marine rinnovabili, nella biotecnologia e nel turismo costiero e marino¹¹.

In **Italia**, il BE è una parte essenziale della crescita economica e dello sviluppo del paese, contribuendo con il 67% dei posti di lavoro totali nell'economia blu dell'UE-27, che insieme rappresentano il 61% del VAL e il 55% dell'occupazione⁴. Il BE nel paese è in crescita, con circa 228 mila aziende e sette settori principali identificati: pesca, industria mineraria marina, cantieristica navale, movimenti di merci e passeggeri, servizi di alloggio e ristorazione, attività sportive e ricreative, ricerca, regolamentazione¹².

I **Paesi Bassi** hanno una lunga storia legata al loro rapporto con il mare¹³, promuovendo un vasto BE diviso in settori quali pesca¹⁴, spedizioni¹⁵ e altri servizi marittimi. Il settore della pesca comprende varie imbarcazioni che prendono di mira specie come aringhe e gamberi, ciascuna con le proprie dinamiche di equipaggio e sfide operative uniche. Nel settore delle spedizioni,

⁸ European Commission. EU Blue Economy Observatory. EU Blue Economy Sectors. Disponibile [qui](#).

⁹ Kontakos, P. (2019). Blue Growth and Entrepreneurship: Opportunities and Challenges in Cyprus. Disponibile [qui](#).

¹⁰ Maritime Cyprus. Why Cyprus Maritime. Disponibile [qui](#).

¹¹ Cyprus Marine and Maritime Institute (2022). Sustainable Blue Economy 2030 - Emerging Challenges and Prospects. Disponibile .

¹² Unioncamere (2023). XI Rapporto sull'Economia del Mare: La Dimensione Nazionale e Territoriale Dello Sviluppo. Disponibile [qui](#).

¹³ Renewable Matter (2023). Blue Economy in The Netherlands: A Sea of Potential. Disponibile [qui](#).

¹⁴ Vist ik Het Maar. Teaching Modules. Disponibile [qui](#).

¹⁵ Koninklijke Vereniging van Nederlandse Reders (KVNR). Disponibile [qui](#).

vengono gestite imbarcazioni che vanno dalle navi portacontainer alle navi da crociera, con equipaggi che svolgono varie funzioni cruciali per le rispettive operazioni marittime. Oltre a questi settori, altri servizi marittimi includono attività come turismo, acquacoltura ed estrazione petrolifera offshore.

Nel caso del **Portogallo**, il suo triangolo marittimo, costituito dal Portogallo continentale, da Madera e dalle Azzorre, comprende il 48% di tutte le acque marine sotto la giurisdizione degli Stati membri dell'UE adiacenti al continente europeo¹⁶. Secondo la Direzione generale per la politica marittima, nel 2018 l'economia marittima ha contribuito al 5,1% del prodotto interno lordo (PIL) del paese, al 5% delle esportazioni nazionali e al 4% dell'occupazione. Inoltre, nel 2020, le compagnie marittime impiegavano 123.000 persone e il numero di compagnie marittime ha superato le 40.000, generando un fatturato di 6,6 miliardi di euro. Il turismo è il settore più grande del BE in Portogallo, rappresentando il 70,6% della forza lavoro, con circa 86.000 persone impiegate solo nel settore ricettivo nei comuni costieri di confine¹⁷. Tuttavia, la pesca, l'acquacoltura marina e la lavorazione e commercializzazione dei loro prodotti costituiscono il settore della Blue Economy portoghese con il fatturato più elevato, impiegando quasi 30.000 persone. Infine, i settori dei porti, delle spedizioni e della logistica, nonché i settori della costruzione navale, della manutenzione e della riparazione rappresentano anch'essi una parte considerevole della BE nel paese.

In **Romania**, il BE si basa principalmente sul Delta del Danubio e sulle acque del Mar Nero, ancorato a settori tradizionali come la pesca e l'acquacoltura. Inoltre, la costa del Mar Nero e il Delta del Danubio sono destinazioni per il settore turistico. Il BE rumeno costituisce un segmento modesto dell'economia nazionale, contribuendo tra lo 0,5% e l'1,0% in termini di GVA e occupazione. Ciò colloca il paese tra gli Stati membri dell'UE con settori BE relativamente più piccoli, sottolineando il potenziale di espansione e avanzamento in questo contesto. Nel 2019, la Romania vantava una forza lavoro di 63.466 persone impegnate nel BE. In testa alla classifica dell'occupazione c'era il turismo costiero, che ospitava 20.375 persone, seguito dalla costruzione e riparazione navale con una forza lavoro di 22.179 dipendenti. Anche le attività portuali hanno assunto un ruolo sostanziale, fornendo occupazione a 10.520 persone, con il porto di Costanza che si distingue come il più grande porto container del Mar Nero. Al contrario, l'occupazione nelle risorse marine viventi, nella navigazione e nelle risorse marine non viventi è rimasta relativamente più bassa, con rispettivamente 6.047, 2.731 e 1.613 persone impiegate. Questa delimitazione sottolinea i ruoli significativi svolti dal turismo costiero e dalla cantieristica navale nel BE della Romania, con le attività portuali che emergono anche come una delle principali fonti di occupazione.

Tabella 3 fornisce una panoramica più ampia dei settori più comunemente presenti in ciascun paese del consorzio Turning Blue, sulla base della ricerca condotta.

¹⁶ Directorate-General for Maritime Policy – DGMP (2021).

¹⁷ Directorate-General for Maritime Policy – DGMP (2022).



Il mercato dell'economia blu				
Cipro	Italia	Paesi Bassi	Portogallo	Romania
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spedizioni ▪ Attività portuali ▪ Pesca ▪ Acquacoltura ▪ Turismo costiero/marino ▪ Petrolio e gas offshore ▪ Energia rinnovabile marina ▪ Biotecnologia marina 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pesca ▪ Acquacoltura ▪ Turismo costiero/marino, incluso il turismo gastronomico ▪ Cantieristica navale ▪ Trasporto marittimo ▪ Attività portuali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pesca ▪ Spedizioni ▪ Estrazione marina di petrolio e gas ▪ Energia rinnovabile marittima ▪ Acquacoltura ▪ Turismo costiero/marino ▪ Servizi marittimi (ad esempio, attività portuali, difesa costiera, dragaggio, bonifica dei terreni, rimorchio e marina). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Energie rinnovabili oceaniche ▪ Pesca ▪ Acquacoltura ▪ Bioeconomia blu ▪ Industrie portuali navali e marittime ▪ Costruzione e riparazione navale ▪ Osservazione e digitalizzazione degli oceani ▪ Turismo costiero/marino 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pesca ▪ Acquacoltura ▪ Turismo sostenibile ▪ Trasporto marittimo ▪ Costruzione e riparazione navale ▪ Attività portuali ▪ Risorse marine non viventi ▪ Turismo costiero/marino

Tabella 3. La Blue Economy marcata nei cinque Paesi analizzati

Mentre la diversità del mercato BE in ogni paese riflette le loro caratteristiche uniche, la chiave per il consorzio è stata accertare le somiglianze del mercato, al fine di guidare l'attenzione del progetto Turning Blue, quindi, **i seguenti settori trasversali identificati in tutti i paesi saranno l'obiettivo centrale in seguito:**



Quadri giuridici e regolamentari

Livello Internazionale

La BE, che comprende l'uso sostenibile delle risorse oceaniche per la crescita economica, il miglioramento dei mezzi di sussistenza e dei posti di lavoro, preservando al contempo la salute degli ecosistemi oceanici, è disciplinata da diverse legislazioni internazionali chiave. Una delle più importanti è la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS)¹⁸, istituita nel 1982. Spesso definita "Costituzione degli oceani", la UNCLOS fornisce un quadro completo per l'uso e la conservazione delle risorse marine, definendo zone marittime, diritti e responsabilità degli stati. Copre aspetti come i mari territoriali, le zone economiche esclusive (ZEE) e la piattaforma continentale, assicurando che le nazioni possano sfruttare le risorse marine all'interno di queste aree, proteggendo al contempo l'ambiente marino.

Oltre all'UNCLOS, l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) svolge un ruolo cruciale attraverso le sue normative per garantire la sicurezza marittima e prevenire l'inquinamento marino. I principali trattati IMO includono la **Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS)**¹⁹, la **Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL)**²⁰, e la **Convenzione sulla gestione delle acque di zavorra**²¹. SOLAS, adottata per la prima volta nel 1914 e aggiornata più volte, stabilisce standard minimi di sicurezza per la costruzione, l'equipaggiamento e il funzionamento delle navi, con l'obiettivo di garantire la sicurezza della vita in mare. MARPOL limita lo scarico di inquinanti dalle navi, mentre la Convenzione sulla gestione delle acque di zavorra mira a prevenire la diffusione di specie acquatiche invasive attraverso l'acqua di zavorra delle navi.

Inoltre, la **Convenzione internazionale IMO sugli standard di formazione, certificazione e guardia per i marittimi (STCW)**²² e il suo emendamento, la Convenzione STCW-F (per il personale dei pescherecci), sono fondamentali per garantire la competenza e la sicurezza del personale marittimo. La STCW, adottata nel 1978 e successivamente modificata, stabilisce standard minimi di qualificazione per comandanti, ufficiali e personale di guardia sulle navi mercantili marittime. La STCW-F, adottata nel 1995, estende standard simili al personale sui pescherecci, migliorando la sicurezza e la professionalità nel settore della pesca.

¹⁸ International Maritime Organization (n.d.). *United Nations Convention on the Law of the Sea*. Disponibile [qui](#).

¹⁹ International Maritime Organization (n.d.). *International Convention for the Safety of Life at Sea (SOLAS), 1974*. Disponibile [qui](#).

²⁰ International Maritime Organization (n.d.). *International Convention for the Prevention of Pollution from Ships (MARPOL)*. Disponibile [qui](#).

²¹ International Maritime Organization (n.d.). *Implementing the Ballast Water Management Convention*. Disponibile [qui](#).

²² International Maritime Organization (n.d.). *International Convention on Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers, 1978*. Disponibile [qui](#).

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)²³, un altro importante organo di regolamentazione internazionale, svolge un ruolo importante nella legislazione del lavoro. Una delle convenzioni dell'OIL è la **Convenzione sul Lavoro Marittimo (MLC)**²⁴, istituita nel 2006, che è un altro pezzo fondamentale della legislazione internazionale. Spesso definita "Carta dei Diritti dei Marittimi", la MLC stabilisce diritti e tutele complete per i marittimi, affrontando le condizioni di impiego, salute e sicurezza, condizioni di vita e previdenza sociale. Mira a garantire che i marittimi abbiano accesso a condizioni di lavoro dignitose, contribuendo al loro benessere e alla sostenibilità complessiva dell'industria marittima.

La Convenzione sulla diversità biologica (CBD) è un altro accordo internazionale fondamentale. La CBD affronta la biodiversità marina e costiera, promuovendo la conservazione e l'uso sostenibile degli ecosistemi marini. Attraverso i suoi obiettivi di Aichi e il successivo quadro sulla biodiversità post-2020, la CBD mira a migliorare la protezione delle aree marine e la gestione sostenibile della pesca.

Queste legislazioni internazionali mirano collettivamente a bilanciare i benefici economici derivanti dagli oceani con la necessità di preservare gli ecosistemi marini, assicurando che l'Eurasia possa prosperare in modo sostenibile²⁵.

Livello Europeo

In Europa, il BE è guidato da un solido quadro legislativo volto a promuovere lo sviluppo sostenibile delle risorse marine. L'UE è stata proattiva in questo senso, con la **Politica marittima integrata (IMP)**²⁶ come pietra angolare. Istituita nel 2007, l'IMP cerca di promuovere politiche coordinate e coerenti nei settori marittimi per raggiungere una crescita economica sostenibile e la protezione ambientale. Una componente chiave dell'IMP è la strategia Blue Growth, che si rivolge a settori specifici come l'acquacoltura, il turismo costiero, la biotecnologia marina, l'energia oceanica e l'estrazione mineraria dai fondali marini.

La **direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD)**²⁷ è un altro elemento fondamentale della legislazione dell'UE. Adottata nel 2008, la MSFD mira a raggiungere un buono stato ambientale (GES) delle acque marine dell'UE entro il 2020 e a proteggere la base di risorse da cui dipendono le attività economiche e sociali legate al mare. Richiede agli Stati

²³ International Labour Organization (n.d.). Disponibile [qui](#).

²⁴ International Labour Organization (n.d.). *Maritime Labour Convention, 2006*. Disponibile [qui](#).

²⁵ For example, Portugal has ratified international instruments that regulate issues related to maritime safety and pollution prevention. Four of the main instruments are: SOLAS, MARPOL, Maritime Labour Convention, STCW and STCW-F.

²⁶ European Parliament (n.d.). *Integrated maritime policy of the European Union*. Disponibile [qui](#).

²⁷ European Commission (n.d.). *EU Marine Strategy Framework Directive*. Disponibile [qui](#).



membri di sviluppare strategie marine che includano piani di valutazione, monitoraggio e azione per mitigare gli impatti umani sull'ambiente marino.

Inoltre, la **politica comune della pesca (PCP)**²⁸ svolge un ruolo significativo nella gestione delle risorse marine europee. La PCP, riformata nel 2013, mira a garantire che la pesca e l'acquacoltura siano sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Stabilisce quote per le catture di pesce, promuove pratiche di pesca sostenibili e supporta le comunità di pescatori.

L'UE supporta anche la **pianificazione dello spazio marittimo (MSP)**²⁹ attraverso la direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo, entrata in vigore nel 2014. La MSP mira a promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle aree marine e l'uso sostenibile delle risorse marine pianificando l'uso dello spazio marino tra settori e parti interessate.

Inoltre, l'UE aderisce a standard internazionali come le convenzioni SOLAS, STCW, STCW-F e MLC, garantendo la competenza e la sicurezza del personale marittimo e il benessere dei marittimi in tutti i suoi stati membri. Questo allineamento con gli standard globali aiuta a mantenere elevati standard di sicurezza e professionali nei settori marittimi dell'UE.

Inoltre, l'UE si impegna a proteggere la biodiversità marina attraverso iniziative come l'obiettivo UE 30 by 30. Questo ambizioso obiettivo, parte della strategia UE sulla biodiversità per il 2030³⁰, mira a proteggere il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE entro il 2030, con il 10% sotto stretta protezione. Questa iniziativa sottolinea l'impegno dell'UE nella conservazione degli ecosistemi marini, che è fondamentale per la sostenibilità dell'economia blu.

Attraverso questi quadri legislativi completi, l'UE cerca di armonizzare lo sviluppo economico con la tutela ambientale, garantendo un'economia blu sostenibile e prospera.

Inoltre, il **progetto Turning Blue** mira ad allinearsi e contribuire a diversi quadri legislativi e strategie europei significativi:

- **L'economia blu sostenibile**³¹ e **Green Deal europeo**³², ad esempio, non solo contribuendo direttamente alle priorità politiche dell'UE delineate nella strategia del Green Deal europeo per la politica marittima e della pesca, ma anche per altri assi come occupazione, affari sociali, inclusione e istruzione, nonché ambiente. Le attività proposte si aggiungeranno agli approcci della Commissione europea per un BE sostenibile nell'UE per le industrie e i settori correlati agli oceani, ai mari e alle coste. Inoltre, prendendo di mira i giovani vulnerabili, sta

²⁸ European Commission (n.d.). *Common fisheries policy (CFP)*. Disponibile [qui](#).

²⁹ European Commission (n.d.). *Maritime spatial planning*. Disponibile [qui](#).

³⁰ European Commission (n.d.). *Biodiversity strategy for 2030*. Disponibile [qui](#).

³¹ European Commission (n.d.). *Sustainable blue economy*. Disponibile [qui](#).

³² European Commission (n.d.). *The European Green Deal - Striving to be the first climate-neutral continent*. Disponibile [qui](#).



anche supportando gli obiettivi del Green Deal europeo per garantire una crescita verde, sostenibile e inclusiva.

- **Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile³³**, contribuendo all'obiettivo del BE di raggiungere una crescita economica inclusiva e sostenibile, sviluppando le condizioni per consentire ai giovani che escono dal carcere di avere lavori di qualità che stimolino il BE, proteggendo al contempo l'ambiente e la società in generale. Inoltre, il progetto svolge un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi giovanili dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che si impegna ad aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti con le competenze rilevanti per l'occupazione, lavori dignitosi e imprenditorialità entro il 2030.
- **La strategia di crescita blu dell'UE³⁴**, sostiene la promozione di un'Europa intelligente, sostenibile e inclusiva sviluppando approcci innovativi e promettenti per catturare nuovi talenti nel settore dell'economia blu.
- **Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030³⁵**, introduce le preoccupazioni ambientali nella vita dei giovani detenuti, in particolare 2.2.6. Ripristinare il buono stato ambientale degli ecosistemi marini (ad esempio, contribuendo a creare nei giovani privati della libertà la consapevolezza della necessità di proteggere, conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani e le loro risorse);
- **Agenda europea per le competenze³⁶ e Pilastro europeo dei diritti sociali³⁷**, supporta i giovani in conflitto con la legge nell'aggiornamento e nella riqualificazione. Si prevede che "Turning Blue" creerà nuovi posti di lavoro nel settore dell'economia blu, garantendo opportunità per tutti (in particolare i giovani vulnerabili); inoltre, si aggiunge alla "nuova agenda per le competenze per l'Europa" assicurandosi che le persone sviluppino le competenze necessarie per i lavori di oggi e di domani.
- **Strategia dell'UE per la gioventù (2019-27)³⁸**, mentre contribuisce a sostenere il ruolo dell'UE sui cambiamenti climatici e sulla sostenibilità degli oceani, "Turning Blue" sta compiendo passi in altre aree dell'inclusione sociale promuovendo l'emancipazione e l'impegno dei giovani in custodia e promuovendo la visibilità e la consapevolezza delle loro esigenze a livello dell'UE.

³³ United Nations (n.d.). *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*. Disponibile [qui](#).

³⁴ Blue Action (n.d.). *The EU Blue Growth Strategy*. Disponibile [qui](#).

³⁵ European Commission (n.d.). *Biodiversity strategy for 2030*. Disponibile [qui](#).

³⁶ European Commission (n.d.). *European Skills Agenda*. Disponibile [qui](#).

³⁷ European Commission (n.d.). *Employment, Social Affairs & Inclusion*. Disponibile [qui](#).

³⁸ European Union (n.d.). *EU Youth Strategy*. Disponibile [qui](#).

Livello Nazionale

La struttura legale e normativa che disciplina il BE a **Cipro** attinge ampiamente a strumenti internazionali e regionali, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS)³⁹, le politiche e le strategie dell'UE volte a promuovere un BE sostenibile e il Piano d'azione per il Mediterraneo⁴⁰. Oltre ad aderire a questi quadri, Cipro ha stabilito leggi e regolamenti nazionali per adempiere alle proprie responsabilità e impegni ai sensi di questi accordi, promuovendo e rafforzando al contempo la crescita di vari settori all'interno del BE.

Il quadro normativo che disciplina il BE in **Italia** comprende un'ampia gamma di aspetti, tra cui la conservazione marina, la gestione della pesca, la pianificazione dello spazio marittimo e lo sviluppo costiero. Il paese ha istituito strutture legali in linea con le direttive dell'UE per promuovere lo sviluppo sostenibile e le attività economiche nel dominio marittimo. Con l'emanazione della legge 11 febbraio 2022, n. 1⁴¹, è stata attribuita importanza costituzionale alla protezione dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, con considerazioni per le generazioni future incorporate tra i principi fondamentali (art. 9 della Costituzione)⁴². Inoltre, la creazione del Ministero della protezione civile e delle politiche marittime⁴³ rappresenta un cambiamento significativo nella direzione dello spirito della Costituzione, con l'obiettivo di ancorare le politiche marittime ai principi di sostenibilità, cercando di sintetizzarli e dando priorità a un passaggio verso un modello BE.

Nei **Paesi Bassi**, oltre agli standard regionali comuni dell'UE, le normative sono principalmente gestite e supervisionate da due Ministeri: il Ministero dell'agricoltura, della natura e della qualità alimentare⁴⁴, che mira a garantire buone prospettive per i settori dell'agricoltura, dell'orticoltura e della pesca olandesi e collabora con vari stakeholder per ripristinare e mantenere le aree naturali; e il Ministero delle infrastrutture e della gestione delle acque⁴⁵, che si impegna a migliorare la qualità della vita, l'accesso e la mobilità in un ambiente pulito, sicuro e sostenibile.

In Portogallo, oltre alla ratifica delle direttive internazionali ed europee, per quanto riguarda la legislazione nazionale, il quadro giuridico per l'attività professionale dei marittimi è stabilito dal decreto-legge n. 166/2019⁴⁶, che stabilisce che per lavorare come marittimo, un individuo deve:

³⁹ Secretary-General of the United Nations (1082). United Nations Convention on the Law of the Sea. Disponibile [qui](#).

⁴⁰ European Environment Agency (n.d.). *Mediterranean action plan*. Disponibile [qui](#).

⁴¹ Normattiva il Portale della Legge Vigente (n.d.). Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1. Disponibile [qui](#).

⁴² Senato della Repubblica (n.d.). Constitution of the Italian Republic. Disponibile [qui](#).

⁴³ Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare (n.d.). Disponibile [qui](#).

⁴⁴ Government of the Netherlands (n.d.). *Ministry of Agriculture, Nature and Food Quality*. Disponibile [qui](#).

⁴⁵ Government of the Netherlands (n.d.). *Ministry of Infrastructure and Water Management*. Disponibile [qui](#).

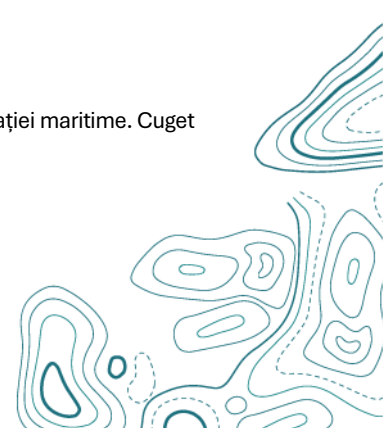
⁴⁶ Decreto-Lei n° 166/2019. Estabelece o regime jurídico da atividade profissional do marítimo. Diário da República Eletrónico. Disponibile [qui](#).



- a) Essere fisicamente e mentalmente idonei (certificato medico valido rilasciato dal Servizio Sanitario Nazionale);
- b) Essere certificati in materia di sicurezza di base;
- c) Essere qualificati per svolgere le mansioni della categoria desiderata;
- d) Registrarsi presso l'Amministrazione marittima come marittimo, fatte salve le eccezioni stabilite nel Decreto-Legge. Inoltre, secondo la legislazione, la Direzione generale per le risorse naturali, la sicurezza e i servizi marittimi è l'agenzia responsabile della regolamentazione delle funzioni dell'amministrazione marittima.

In **Romania**, il decreto di emergenza n. 50/2022 allinea la legge sul lavoro marittimo del paese alla Convenzione internazionale sul lavoro marittimo del 2006. Tuttavia, la ratifica della Convenzione ha avuto un impatto sul mercato del lavoro del settore, portando a una notevole diminuzione del numero di agenzie di equipaggio operanti nel paese, da un numero maggiore a 45 società autorizzate a operare a partire dal 20 febbraio 2023⁴⁷. Questa modifica legale, influenzata dal Seafarers' Union, ha avuto un impatto significativo sull'occupazione nel settore, influenzando sia la struttura delle agenzie di equipaggio sia i dati sull'occupazione totale.

⁴⁷ Tița-Călin, I. (2023, February 26). Agențiile de crewing au salvat România să nu dispară de pe harta navigației maritime. Cuget Liber. Disponibile [qui](#).



Giovani coinvolti nella giustizia e nell'Economia Blu



Sfruttare il potenziale dei giovani per colmare il divario occupazionale dell'Economia Blu

Si prevede che il BE europeo, che attualmente supporta circa 5,4 milioni di posti di lavoro, raddoppierà la sua occupazione entro il 2030. Nonostante questa promettente crescita, rimane una sfida critica: attrarre i giovani verso le carriere marittime. Le aziende del settore stanno lottando per trovare la forza lavoro richiesta, mentre l'UE sta lottando con fino a 14 milioni di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano, non lavorano o non seguono corsi di formazione (NEET), con molti altri a rischio a causa dell'abbandono scolastico precoce, difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro o problemi personali⁷.

Affrontare la disoccupazione giovanile e integrare la popolazione giovane europea nella forza lavoro è una priorità nell'agenda politica dell'UE⁴⁸. In questo senso, il BE può aiutare significativamente la transizione dei giovani dall'istruzione all'occupazione. Con l'avanzare delle economie, si assiste a un passaggio da attività a bassa produttività, come l'agricoltura tradizionale, ad attività ad alta produttività, come la pesca e l'acquacoltura. Questo cambiamento è particolarmente cruciale per i giovani, offrendo loro la possibilità di impegnarsi in ruoli più specializzati e produttivi⁴⁹.

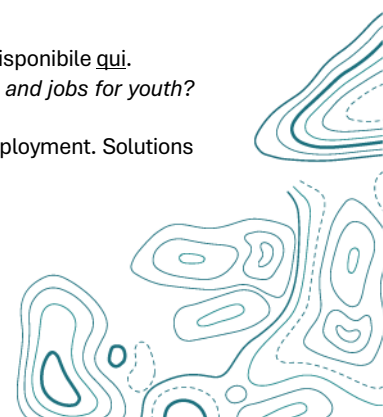
Il settore è anche una fonte di occupazione vitale per i giovani rurali, che sono rappresentati in modo più significativo in queste occupazioni rispetto alle loro controparti adulte. È degno di nota che l'occupazione giovanile all'interno del BE si trova prevalentemente in lavori poco qualificati, specialmente nei paesi a basso reddito⁵⁰. Tuttavia, tendenze emergenti come la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e l'economia circolare stanno modificando i requisiti di competenze nei settori blu tradizionali ed emergenti. Ciò sottolinea la necessità urgente di sviluppare queste competenze, poiché circa il 30% delle aziende nel settore delle energie rinnovabili offshore segnala difficoltà nel trovare lavoratori con le competenze necessarie. L'aggiornamento delle competenze e la riqualificazione dei giovani sono essenziali per colmare questo divario e sbloccare il pieno potenziale occupazionale del BE⁶².

L'attrattiva delle carriere blu per i giovani è un altro ostacolo significativo. In alcuni paesi europei, settori come la cantieristica navale stanno affrontando una forza lavoro che invecchia, mentre in molte nazioni in via di sviluppo, i giovani si stanno allontanando dai settori tradizionali blu come la pesca artigianale. Questi lavori sono spesso visti come tradizionali, ad alta intensità di manodopera e meno redditizi, il che li rende poco attraenti per i giovani⁶².

⁴⁸ Sándor, E. (n.d.). *NEETs*. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions. Disponibile [qui](#).

⁴⁹ Datta, N., Nico, G., Melchor, M. (2023, November 27). *How can the blue economy drive development and jobs for youth?* World Bank Blogs. Disponibile [qui](#).

⁵⁰ World Bank Group Jobs (2023). *Blue Economy: Structural Transformation & Implications for Youth Employment*. Solutions for Youth Employment (S4YE). Thematic Discussion Notes Series. Issue 6. Disponibile [qui](#).



Considerando la crescente necessità di manodopera nel BE, nonché il potenziale che una carriera in uno dei suoi settori offre ai giovani, si può notare che **sostenere i lavori nel BE per i giovani coinvolti nella giustizia può fornire vantaggi sostanziali sia per le organizzazioni che per i giovani in conflitto con la legge**. L'integrazione dei giovani coinvolti nella giustizia può aiutare a colmare il divario occupazionale nel BE fornendo un bacino di giovani motivati pronti a impegnarsi in un'occupazione significativa. Inoltre, può fungere da intervento critico per **ridurre la recidiva e supportare la reintegrazione nella società**, poiché la ricerca mostra che un fattore determinante per la reintegrazione di successo dei giovani coinvolti nella giustizia è l'impegno produttivo a scuola o al lavoro⁵¹.

Impegnarsi in lavori BE può offrire ai giovani coinvolti nella giustizia una svolta nella rottura con il loro passato criminale, offrendo una fonte di reddito legale e una routine con maggiore responsabilità e impegno verso i valori prosociali.⁵² A sua volta, il BE trae vantaggio da una forza lavoro più diversificata, colmando le carenze di manodopera e rafforzando la crescita settoriale. Poiché il BE detiene un vasto potenziale per l'occupazione giovanile, **affrontare le carenze di competenze, migliorare l'attrattiva delle carriere blu e aumentare la consapevolezza tra i giovani sono passaggi fondamentali per coinvolgere i giovani europei in questo settore vibrante e in crescita**.

Individuazione dei giovani coinvolti nel sistema giudiziario

Questa sezione è dedicata alla presentazione di una panoramica del profilo dei giovani coinvolti nella giustizia analizzati nei cinque paesi del Consorzio, consentendo di considerare le sfumature relative a molteplici contesti sociali quando si interpretano le informazioni sui giovani coinvolti nei diversi sistemi giudiziari.

Inoltre, va notato che nel caso dei giovani coinvolti nella giustizia, la raccolta e la condivisione dei dati da parte degli enti ufficiali varia da paese a paese, il che pone delle sfide per l'analisi comparativa. Per questo motivo, lo sforzo è stato quello di presentare i dati statistici più recenti disponibili da ciascun paese, per fornire una descrizione il più possibile aggiornata e completa.

⁵¹ Clark, H. G., Mathur, S. R., Ott, M., & Mctier, T. S. (2020). Employer Perceptions of Hiring Juveniles with Criminal Records. *Criminal Justice and Behavior*, 47(9), 1156-1175. doi:[10.1177/0093854820919914](https://doi.org/10.1177/0093854820919914)

⁵² Mathur, S., Clark, H., Grayson, A., & Robertson, K. (2023). Preparing justice involved youth for transition: Employer perceptions. *Children and Youth Services Review*, 155(C). doi:[10.1016/j.childyouth.2023.107270](https://doi.org/10.1016/j.childyouth.2023.107270)



Gruppi d'età

Per quanto riguarda le fasce d'età, l'immagine sottostante fornisce una panoramica dello stato attuale dell'incarcerazione giovanile nei paesi europei del Consorzio, ovvero Portogallo, Paesi Bassi, Italia, Cipro e Romania.

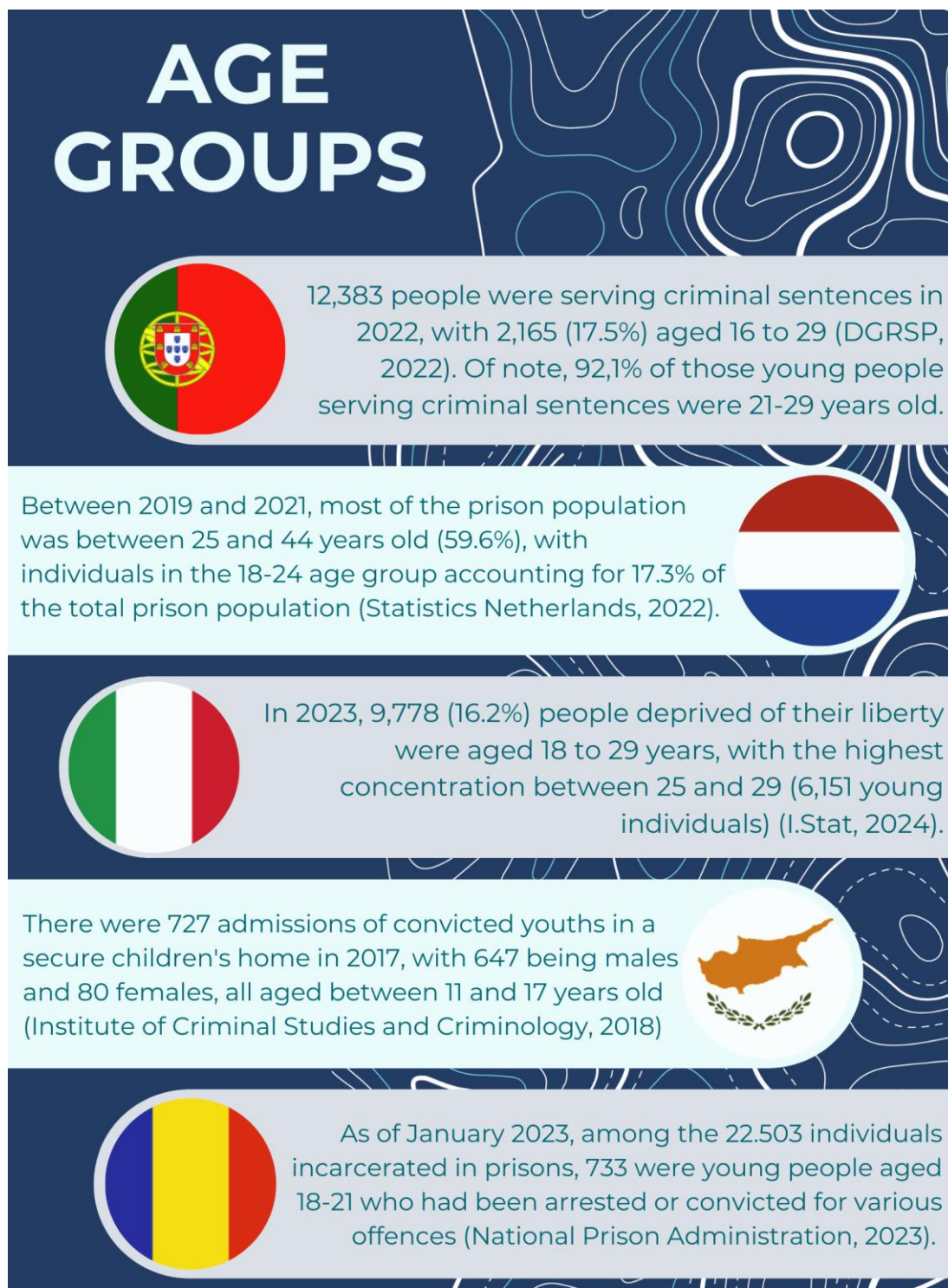


Figura 4. Panoramica delle statistiche sull'incarcerazione giovanile in Portogallo, Paesi Bassi, Italia, Cipro e Romania

Livelli di alfabetizzazione e esperienze lavorative

Nonostante le differenze nel tasso di incarcerazione complessivo e nella percentuale della popolazione carceraria composta da giovani in ciascun paese⁵³, i dati raccolti mostrano che il profilo dei giovani in conflitto con la legge nei paesi del consorzio presenta delle somiglianze, con una quota significativa di questa fascia demografica che ha una storia di insuccesso scolastico e, di conseguenza, un livello di alfabetizzazione inferiore rispetto alla popolazione generale nella stessa fascia di età, nonché poche esperienze lavorative e competenze professionali.

In questo senso, il livello di istruzione dei giovani coinvolti nel sistema giudiziario a **Cipro** è generalmente basso, poiché molti di loro hanno difficoltà di comunicazione, mostrano scarsi risultati accademici e hanno una storia di esclusione scolastica, il che porta a una mancanza di interesse nello studio. Secondo l'Office for National Statistics⁵⁴, solo il 36,9% dei giovani adulti condannati a pene detentive in una casa di cura per bambini ha raggiunto il livello previsto di inglese e matematica alla fine della scuola primaria, rispetto al 72,4% dei giovani non coinvolti nel sistema giudiziario. Inoltre, è stato notato dai partner durante le interviste con le parti interessate a Cipro che, sebbene non ancora ben documentato, le barriere linguistiche possono avere un impatto sull'esperienza dei giovani in conflitto con la legge nel sistema giudiziario, poiché migranti, rifugiati o membri di gruppi di minoranze etniche possono avere difficoltà a comunicare in greco o inglese. Per quanto riguarda la loro esperienza lavorativa, secondo la politica cipriota sulla criminalità giovanile⁵⁵, solo il 20% dei giovani coinvolti nella giustizia di età compresa tra 15 e 24 anni era impiegato nel 2019 nel paese, rispetto al 32% della popolazione generale nella stessa fascia di età.

Lo stesso scenario si riflette negli altri paesi del partenariato. Nei **Paesi Bassi**, una larga parte della popolazione giovane coinvolta nella giustizia ha una storia di interruzione scolastica e ha pochi o nessun certificato o certificazione. Non molti giovani coinvolti nella giustizia nel paese hanno precedenti esperienze lavorative e, di conseguenza, la maggior parte di loro non ha varie competenze legate al lavoro.

In **Portogallo**, sebbene le statistiche ufficiali non distinguano il livello di istruzione in ogni fascia di età, si osserva che la maggior parte delle persone private della libertà ha solo un livello di istruzione di base (74,2%), mentre solo il 14,6% ha completato l'istruzione secondaria⁵⁶. Non sono state trovate informazioni disponibili al pubblico sull'esperienza lavorativa delle persone private della libertà nel paese.

⁵³ World Prison Brief (WPV) (n.d.) *World Prison Brief data - Europe*. Disponibile [qui](#).

⁵⁴ Office for National Statistics (2022). *Data and analysis from Census 2021*. Disponibile [qui](#).

⁵⁵ EUCPN (2021). *Cypriot Policy on Youth Crime*. Disponibile [qui](#).

⁵⁶ Direção Geral de Reinserção e Serviços Prisionais (2022). *Estatísticas e Indicadores Prisionais*. Disponibile [qui](#).



Secondo le informazioni raccolte dagli stakeholder rilevanti durante le sessioni consultive in **Romania**, i livelli di istruzione dei giovani coinvolti nel sistema giudiziario nel paese sono diversi, spaziando da casi di analfabetismo funzionale o totale a casi di giovani con diplomi di scuola secondaria o istruzione superiore. In molti casi, il livello di alfabetizzazione non è in linea con l'età, corrispondendo a un livello di istruzione inferiore a quello solitamente associato alla fascia di età. Inoltre, molti giovani in conflitto con la legge nel paese non hanno esperienza lavorativa, in particolare i minori provenienti da sistemi di protezione privi di adeguate strutture di supporto.

In **Italia**, le persone incarcerate tendono ad avere un livello di istruzione inferiore rispetto alla media nazionale. Secondo i dati ISTAT di dicembre 2021, il 15,9% della popolazione di età superiore ai 15 anni nel sistema giudiziario non aveva titoli di studio o solo un diploma di scuola primaria¹⁹. Un fattore importante che contribuisce a questo divario educativo è la prevalenza del lavoro minorile nel paese, in particolare tra i giovani coinvolti nella giustizia. Circa il 40% dei minori e dei giovani adulti presi in carico dai servizi di giustizia minorile ha dichiarato di aver lavorato prima di aver raggiunto l'età legale per lavorare. Questa esperienza lavorativa precoce spesso è parallela alle loro esperienze educative interrotte, caratterizzate da frequenti interruzioni, sentimenti di fallimento ed emozioni come impotenza, inadeguatezza, frustrazione e rabbia⁵⁷.

Opportunità di istruzione e formazione esistenti all'interno delle istituzioni di giustizia minorile

In risposta alle esigenze di formazione e professionalizzazione della popolazione di giovani a contatto con il sistema di giustizia penale, offerte educative e opportunità di lavoro sono presenti nella maggior parte dei contesti nazionali analizzati, sebbene informazioni dettagliate sul contenuto del programma non siano generalmente disponibili per la consultazione pubblica.

Nel caso dei giovani in conflitto con la legge a **Cipro**, sebbene non siano disponibili molte informazioni in merito all'offerta formativa, durante interviste e incontri tenuti con le parti interessate pertinenti nel paese, è stato notato che alcuni dei programmi disponibili includono competenze di vita, gestione della rabbia, consapevolezza della droga e corsi professionali come **falegnameria, giardinaggio e ristorazione**. Va notato, tuttavia, che la disponibilità e la qualità di questi programmi possono variare a seconda del tipo e dell'ubicazione delle strutture di giustizia penale, delle risorse e del personale, nonché delle esigenze e degli interessi individuali dei giovani.

Nei **Paesi Bassi**, i giovani nel sistema giudiziario sono obbligati a seguire una forma di istruzione,

⁵⁷ Save the Children (2023). Non è un Gioco: Indagine sul lavoro minorile in Italia. Disponibile [qui](#).

apprendistato o orientamento professionale⁵⁸. La maggior parte dei giovani coinvolti nella giustizia segue un'istruzione pratica, composta da corsi di istruzione secondaria pre-professionale (VMBO) e istruzione secondaria professionale (MBO). Alcuni giovani seguono l'istruzione secondaria generale superiore (HAVO) e l'istruzione pre-universitaria (VWO)⁷⁶. L'istruzione olandese all'interno delle istituzioni di giustizia minorile (JJI) ha tre diversi profili di deflusso: A-Asilo nido / B-Lavoro (protetto) / C-Istruzione superiore. Il programma per le attività diurne del profilo di deflusso si concentra principalmente sulle **competenze di autosufficienza**. Oltre ai corsi di competenze di autosufficienza, il programma del profilo di deflusso lavorativo si concentra sulle competenze professionali e sui **diplomi di certificazione**, come i diplomi di saldatura⁷⁶.

In **Portogallo**, per quanto riguarda i programmi di formazione per le persone coinvolte nel sistema giudiziario in generale, nel 2021 sono state organizzate 212 sessioni di formazione, della durata di 72.152 ore e che hanno coinvolto 2.416 persone private della libertà. Nei prossimi anni, le autorità portoghesi prevedono che queste cifre aumenteranno fino a coprire 3.500 adulti e giovani coinvolti nel sistema giudiziario⁵⁹. Sia nel contesto dei centri educativi per minori che nel contesto delle strutture correttive, vengono gestiti corsi di doppia certificazione in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione portoghese. La formazione fornita riguarda sia la popolazione adulta privata della libertà sia i giovani nel sistema di giustizia minorile e comprende varie modalità, come: 1) Corsi di istruzione e formazione per adulti, che conferiscono una doppia certificazione, scolastica e professionale, al livello 2 e al livello 4 del Catalogo nazionale delle qualifiche; 2) Corsi di formazione modulari certificati, basati sui riferimenti formativi di livello 2 e 4 del Catalogo nazionale delle qualifiche; 3) Corsi di Formazione Modulare Certificati per l'Imprenditorialità, volti a sviluppare capacità di creazione di lavoro autonomo e/o gestione della carriera; 4) Corsi di formazione "Train to Integrate", che promuovono lo sviluppo di un progetto di vita e la motivazione a investire nell'apprendimento permanente. Questi ultimi sono rivolti a gruppi particolarmente complessi o indecisi sull'accettazione di proposte formative esistenti⁷⁷.

In Romania, secondo gli stakeholder rilevanti presenti nelle sessioni consultive, gli interventi educativi sono modellati sulle esigenze identificate dei giovani coinvolti nella giustizia e guidati da quadri legislativi specifici.⁶⁰ Programmi di formazione personalizzati che affrontano competenze fondamentali, come lettura e scrittura, prevenzione di alcol e droghe e gestione della rabbia, insieme a corsi di qualificazione, cercano di soddisfare le esigenze educative dei giovani, sebbene l'offerta possa essere limitata. Tuttavia, persistono delle sfide nell'assicurare istruttori per l'istruzione in carcere. Inoltre, ci sono opportunità per i giovani di impegnarsi nel

⁵⁸ Custodial Institutions Agency (2021). *Getting your diploma in a youth detention center, it's possible!* Disponibile [qui](#).

⁵⁹ Direção Geral de Reinserção e Serviços Prisionais (2022). *Mais de 2.400 reclusos receberam formação profissional em 2021*. Disponibile [qui](#).

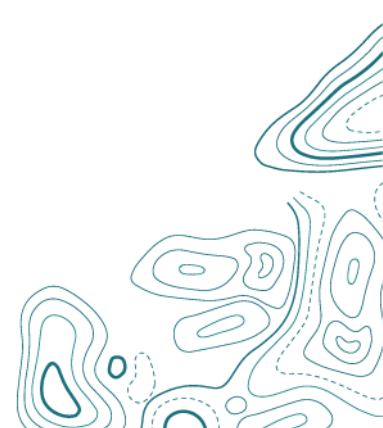
⁶⁰ Regulation on the organisation and functioning of the National Administration of Penitentiaries, from 08.01.2018



lavoro all'interno del sistema giudiziario, con datori di lavoro sia interni che esterni che offrono opportunità. Dopo il rilascio, alcuni possono continuare le loro attività professionali nello stesso ambiente, spesso composto da ruoli non qualificati. Ci sono anche specifici vantaggi fiscali disponibili per le aziende che impiegano individui con un background di coinvolgimento nel sistema giudiziario.

In **Italia**, d'altro canto, è stata individuata una mancanza di legislazione volta a garantire la formazione per i giovani in conflitto con la legge che si trovano in istituti minorili. Secondo la legge n. 354/1975 e la legge Gozzini e Smuraglia, i programmi esistenti vengono sviluppati e applicati alla popolazione privata della libertà in istituti per adulti, lasciando che la formazione professionale per i giovani venga offerta principalmente tramite progetti regionali, con conseguente carenza nel processo di reinserimento dei minori rispetto agli adulti.

Nonostante la presenza di programmi di istruzione e formazione professionale per i giovani in conflitto con la legge in vari paesi europei, ad oggi nessuno fornisce una formazione specificamente mirata a dotare questi individui di competenze rilevanti per il BE. A Cipro, i programmi si concentrano su competenze di vita, gestione della rabbia, consapevolezza della droga e corsi professionali come falegnameria e ristorazione. I Paesi Bassi offrono istruzione pratica, formazione professionale e competenze di autosufficienza, con opportunità di certificazione in settori come la saldatura. Il Portogallo offre corsi di doppia certificazione e formazione modulare, inclusa l'imprenditorialità, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. La Romania offre programmi di formazione su misura che affrontano competenze fondamentali e corsi di qualificazione, sebbene assicurare istruttori rimanga una sfida. L'Italia non ha una legislazione che garantisca la formazione professionale per i giovani nelle strutture minorili, affidandosi invece a progetti regionali. Questi programmi esistenti, sebbene utili, non affrontano le competenze specifiche richieste per l'occupazione nel settore BE. **Esiste quindi un elevato potenziale per i giovani in conflitto con la legge di sviluppare competenze rilevanti attraverso una formazione e un supporto mirati, favorendo un processo di reinserimento sociale di successo.**



Profili di competenza Turning Blue



I profili di competenza di Turning Blue



Figura 5. Turning Blue "Profili di competenza" per i 4 settori chiave identificati

Competenze & Abilità Generali per una Carriera Blu

Questa sezione delinea le competenze e le abilità necessarie ai giovani talenti presi di mira dal progetto Turning Blue per integrarsi con successo nel mercato BE (p. 30), facilitando così il loro reinserimento sociale e contribuendo a stimolare lo sviluppo economico regionale. Allinea le loro capacità alle aspettative di questo specifico mercato fornendo una panoramica completa sia delle competenze tecniche che di quelle trasversali richieste, consentendo una maggiore consapevolezza, sviluppo della formazione, collocamenti lavorativi e prospettive di carriera BE.

Secondo l'European Qualification Framework (EQF)⁶¹, la **competenza** si riferisce alla capacità dimostrata di applicare conoscenze, abilità e attributi personali in scenari di crescita professionale e personale, caratterizzati da vari gradi di responsabilità e autonomia. Sebbene "abilità" e "competenza" siano spesso utilizzate in modo intercambiabile, hanno significati distinti. L'abilità di solito denota la competenza in metodi o strumenti specifici all'interno di compiti e contesti definiti, mentre la competenza comprende un dominio più ampio, che mostra la capacità di un individuo di navigare in situazioni non familiari e ostacoli inaspettati con autonomia, attingendo a conoscenze e abilità acquisite. Secondo l'European Qualification Framework (EQF), la **competenza** si riferisce alla capacità dimostrata di applicare conoscenze, abilità e attributi personali in scenari di crescita professionale e personale, caratterizzati da vari gradi di responsabilità e autonomia. Sebbene "abilità" e "competenza" siano spesso utilizzate in modo intercambiabile, hanno significati distinti. L'**abilità** di solito denota la competenza in metodi o strumenti specifici all'interno di compiti e contesti definiti, mentre la competenza comprende un dominio più ampio, che mostra la capacità di un individuo di affrontare situazioni non familiari e ostacoli inaspettati con autonomia, attingendo alle conoscenze e alle competenze acquisite⁶².

Mentre i giovani in conflitto con la legge nei paesi analizzati spesso affrontano sfide come bassi livelli di alfabetizzazione e limitata esperienza lavorativa, molti sono stati iscritti a varie attività di formazione per migliorare le proprie competenze di occupabilità. Questi programmi di formazione, sebbene vari in termini di disponibilità e profondità, includono competenze di vita, corsi professionali e opportunità di certificazione professionale. Sebbene molte occupazioni richiedano competenze specifiche, c'è un crescente riconoscimento dell'importanza di competenze e abilità generiche. Spesso definite trasferibili, intersettoriali o competenze chiave o trasversali, queste sono considerate essenziali nel panorama della forza lavoro odierna⁶³.

⁶¹ European Commission (n.d.). *European Qualifications Framework (EQF)*. Disponibile [qui](#).

⁶² European Commission (n.d.). *Competence*. Disponibile [qui](#).

⁶³ Pita et al. (2015). Generic skills needs for graduate employment in the aquaculture, fisheries and related sectors in Europe. *Aquacult Int*, 23, 767–786. doi:[10.1007/s10499-014-9843-x](https://doi.org/10.1007/s10499-014-9843-x)



Nell'ambiente dinamico del BE, un insieme diversificato di competenze appare indispensabile per il successo. Oltre alle competenze tecniche, gli stakeholder marittimi nei Paesi Bassi⁶⁴ evidenziano competenze trasversali apprezzate come **motivazione, perseveranza, passione e disciplina**. La motivazione si distingue come una delle principali caratteristiche ricercate nei giovani professionisti che intraprendono questo percorso. Riconoscere queste qualità sottolinea uno spostamento verso un approccio più olistico all'acquisizione di competenze, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dagli attributi personali nel promuovere il successo all'interno del BE.

Inoltre, le discussioni condotte dall'Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA)⁶⁵ sottolineano la natura multiforme della domanda di competenze nel BE. Mentre le competenze tecniche rimangono cruciali, c'è una crescente enfasi sulle competenze trasversali come la **comunicazione, la risoluzione dei problemi e l'imprenditorialità**. Questo riconoscimento sottolinea l'interconnessione di vari ambiti di competenze e la necessità per i giovani di adattarsi alla domanda in continua evoluzione. Mentre il BE continua a evolversi in linea con iniziative più ampie come l'European Green Deal⁴², diventa sempre più evidente che i giovani che aspirano a lavorare in questo campo devono coltivare un insieme diversificato di competenze per prosperare.



Conoscenze specifiche

Sulla base dei settori trasversali del BE sopra menzionati, identificati durante la valutazione del mercato, le competenze e le abilità specifiche del settore sono descritte di seguito per: **Pesca e acquacoltura, Servizi marittimi e turismo, Spedizioni e attività portuali**.

Pesca & Acquacoltura

La **pesca** si riferisce all'intera industria della cattura, della lavorazione e della vendita del pesce, che include anche la conservazione, lo stoccaggio, il trasporto e la commercializzazione del pesce e dei prodotti ittici. L'UE non ha uno standard uniforme per la formazione e la certificazione dei pescatori in termini di salute e sicurezza a bordo, il che comporta requisiti diversi negli Stati membri. Questa divergenza pone sfide alla mobilità dei pescatori e rende difficile adempiere agli obblighi di formazione legale, il che può costituire un ostacolo alla libera

⁶⁴ Informazioni ricavate da un sondaggio condotto dalle parti interessate durante le sessioni consultive tenutesi nei Paesi Bassi il 1° marzo 2024, nell'ambito del progetto Turning Blue.

⁶⁵ European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA) (2022). Synergies and clustering between maritime projects. Disponibile [qui](#).



circolazione legale della manodopera nell'UE, oltre a essere potenzialmente un fattore di pratiche illegali e abusive⁶⁶.

Inoltre, diventare un pescatore comporta anche percorsi distinti a seconda del tipo di pesca e del ruolo desiderato. Per coloro che aspirano a diventare pescatori a tutto tondo, in alcuni paesi, come i Paesi Bassi, è necessaria una formazione quadriennale, che culmina con il conseguimento dello status di ufficiale marittimo con qualifiche di pesca complete. Ciò consente alle persone di guidare pescherecci di qualsiasi dimensione in acque illimitate. In alternativa, una formazione di pesca di due anni è sufficiente per gestire un peschereccio entro limiti specifici di lunghezza, potenza di propulsione e acque navigabili.

Date le ridotte dimensioni dell'equipaggio a bordo dei cutter, in genere è previsto il completamento di una formazione. Sui pescherecci da traino pelagici, l'ingresso in ruoli di lavorazione può essere possibile senza istruzione formale, sebbene ogni pescatore debba possedere un certificato valido di idoneità medica e la prova del completamento di una formazione di base sulla sicurezza riconosciuta per il personale dei pescherecci. Ancora una volta, è importante notare che le regole generali possono variare tra gli Stati membri.

Alcuni dei requisiti di base per le posizioni entry-level in questo settore possono includere, ma non sono limitati a ^{67, 68}:

- Formazione di base sulla sicurezza
- Idoneità fisica
- Controlli medici
- Formazione di primo soccorso medico
- Formazione avanzata antincendio
- Sicurezza delle navi (con esenzione per pescherecci e imbarcazioni esclusivamente per vie navigabili interne).

Infine, è importante notare che secondo la Convenzione sul lavoro marittimo⁶⁹ **nessuna persona di età inferiore ai 16 anni può essere impiegata o assunta per lavorare a bordo di una nave.**

L'**acquacoltura** sta rapidamente emergendo come un attore chiave nella produzione alimentare, contribuendo in modo significativo alla fornitura globale di pesce destinato al consumo⁷. Oltre al suo impatto economico, l'acquacoltura ha il potenziale per generare

⁶⁶ Ackermann et al. (2018). Research for PECH Committee – Training of Fishers. European Parliament, Policy Department for Structural and Cohesion Policies, Brussels. Disponibile [qui](#).

⁶⁷ International Maritime Organization (2000). International Convention on Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers, 1978. Disponibile [qui](#).

⁶⁸ International Transport Workers' Federation (n.d.). STCW - A Guide for Seafarers. Disponibile [qui](#).

⁶⁹ International Labour Organization (n.d.). *Maritime Labour Convention, 2006*. Disponibile [qui](#).



occupazione e promuovere lo sviluppo economico, in particolare nelle comunità costiere e rurali dell'UE. Inoltre, si allinea con obiettivi ambientali più ampi come la decarbonizzazione, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la riduzione dell'inquinamento e la salvaguardia dell'ecosistema, in linea con gli obiettivi delineati nella strategia sulla biodiversità e nel piano d'azione Zero-pollution per un ambiente privo di sostanze tossiche⁷⁰. Promuovere un settore dell'acquacoltura innovativo implica la coltivazione di competenze pertinenti. Ciò comporta la promozione di programmi di studio e conoscenze specializzate in acquacoltura, come l'offerta di formazione specializzata sulla salute dei pesci per gli operatori dell'acquacoltura. Inoltre, dovrebbero essere implementati programmi di formazione permanente per dotare gli agricoltori di approcci innovativi per il settore dell'acquacoltura⁹⁶.

In questo senso, una forza lavoro con competenze diversificate è fondamentale per facilitare la crescita futura delle attività di allevamento di acquacoltura, che include la **competenza in tecnologia informatica**, consentendo ai lavoratori di gestire efficacemente il monitoraggio e il controllo a distanza delle strutture di produzione, indipendentemente dall'attenzione specifica dell'allevamento.⁷¹ Inoltre, le competenze di **manutenzione tradizionali** rimarranno essenziali per garantire il regolare funzionamento delle attrezzature agricole, mentre una **conoscenza approfondita della biologia acquatica, della nutrizione, della salute dei pesci e delle condizioni ambientali** diventerà sempre più vitale. I dipendenti devono essere in grado non solo di immettere dati su parametri critici, ma anche di possedere le conoscenze per interpretare e utilizzare efficacemente questi dati nei processi decisionali⁷².

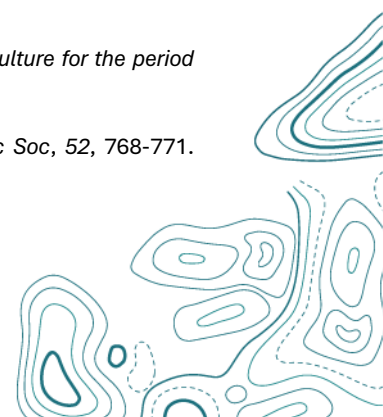
Oltre alle competenze tecniche sopra descritte, nei candidati del settore dell'acquacoltura sono apprezzate anche le seguenti caratteristiche: ⁷:

- Buona salute generale e forza fisica
- Acuità visiva o uditiva
- Capacità di distinguere i colori (visione cromatica)
- Senso dell'equilibrio
- Efficaci capacità comunicative
- Ottime capacità di lavoro di squadra e capacità di seguire le istruzioni
- Attenzione ai dettagli
- Ottime capacità di osservazione

⁷⁰ European Commission (2021). *Strategic guidelines for a more sustainable and competitive EU aquaculture for the period 2021 to 2030*. Disponibile [qui](#).

⁷¹ Li, C., & Li, D. (2020). Intelligent aquaculture. *Journal of the World Aquaculture Society*, 51(4), 808–814.

⁷² Engle, C. R. (2021), The workforce needed to support future growth of aquaculture. *J World Aquac Soc*, 52, 768-771. doi:10.1111/jwas.12838



Servizi marittimi e turismo

Le regioni costiere dell'UE sono tra le prime scelte per i turisti europei e internazionali, rendendo i **servizi marittimi e il turismo** il settore più grande e in più rapida crescita all'interno della Blue Economy dell'UE, sia in termini di GVA che di occupazione. Questa tendenza è particolarmente pronunciata nell'Europa meridionale, dove il turismo rappresenta una parte sostanziale del reddito nazionale complessivo. Tuttavia, vale la pena notare che le aree costiere devono anche fare i conti con una notevole stagionalità, con la domanda turistica che raggiunge il picco durante i mesi estivi, in genere luglio e agosto²⁵.

Nonostante le battute d'arresto subite durante la pandemia di COVID19, il settore turistico si sta progressivamente riprendendo. La sfida principale consiste nell'ottimizzare il potenziale del turismo costiero e marittimo per generare benefici economici sostenibili. In quanto principale attività marittima nell'UE, i servizi marittimi e il turismo rivestono un'importanza fondamentale per l'economia europea. La competitività del settore funge da forza trainante per la crescita sostenibile, le opportunità di occupazione e la coesione sociale in tutta la regione⁷³.

Il settore offre diverse possibilità professionali. Dalle attività ricreative lungo la costa, come il turismo balneare, le passeggiate costiere, l'osservazione della fauna selvatica e i servizi di ospitalità, alle attività nel dominio marittimo, come gli sport acquatici, le immersioni e le crociere²⁵, questo settore offre un ampio spettro di opportunità.

Di conseguenza, la varietà di lavori nel settore può richiedere una gamma di competenze e qualifiche specifiche, nonché certificazioni, adattate a ciascun ruolo e a ciascun contesto nazionale. Tuttavia, alcune delle competenze trasversali apprezzate nei Servizi marittimi e nel turismo includono⁷⁴:

- Gestione del personale
- Servizio clienti
- Comunicazione
- Competenza linguistica (inglese e/o altre lingue straniere)
- Lavoro di squadra
- Capacità organizzative
- Attenzione ai dettagli/people Management

⁷³ Skills 4 CMT (2021). Summary report: Sector-Specific Skills Development in Coastal and Maritime Tourism. Disponibile [qui](#).

⁷⁴ Blue Generation Project (n.d.). *Coastal Tourism*. Disponibile [qui](#).



Navigazione

Il **trasporto marittimo** è un settore complesso che coinvolge il trasporto di merci e persone via mare, offrendo un'ampia gamma di opportunità di lavoro per coloro che sono interessati a lavorare in mare. Il settore del trasporto marittimo (o trasporto marittimo) comprende i seguenti sottosettori, secondo l'Osservatorio UE sull'economia blu⁷⁵:

1. Trasporto passeggeri: trasporto passeggeri via acqua via mare e via costa e trasporto passeggeri via acqua via terra;
2. Trasporto merci: trasporto merci via acqua via mare e via costa e trasporto merci via acqua via terra;
3. Servizi per il trasporto: noleggio e leasing di attrezzature per il trasporto via acqua.

Secondo l'Osservatorio UE sull'economia blu¹⁰², nel 2022 circa 12 miliardi di tonnellate di merci scambiate sono state trasportate via mare, rappresentando circa il 49% del commercio totale, quasi il doppio della quota trasportata via aerea (26%). In termini di merci trasportate dentro e fuori l'UE, la maggior parte viene trasportata via mare. Nel 2021, il 74% delle importazioni ed esportazioni totali di merci dell'UE è stato scambiato via mare²⁵. Per quanto riguarda il trasporto passeggeri, ha svolto un ruolo chiave nel rafforzare l'economia del settore fino al 2019, con circa 400 milioni di passeggeri che si imbarcavano e sbarcavano nei porti dell'UE ogni anno. Tuttavia, l'inizio della pandemia di COVID-19 nel 2020 ha portato a un calo significativo, con questa cifra scesa a circa 230 milioni²⁵.

In termini di occupazione, nel 2020 il sottosettore dei servizi di trasporto impiegava circa 181.700 persone nell'UE, pari al 49% dei posti di lavoro, mentre il trasporto passeggeri impiegava 97.000 persone (26%) e il trasporto merci 92.900 persone (24%)²⁵. Considerando le competenze richieste per questo campo, è chiaro che, nonostante la natura altamente tecnologica delle operazioni navali, i marittimi devono mantenere un legame con l'ambiente naturale in cui operano e aderire ai principi fondamentali della navigazione⁷⁶.

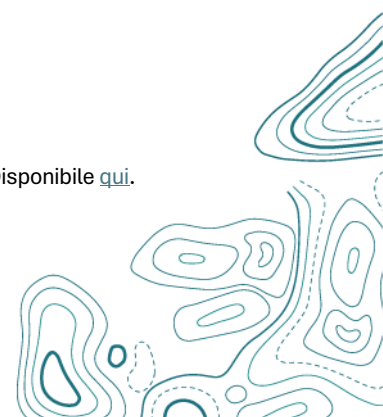
Oltre all'età minima sopra menzionata richiesta per lavorare su una nave³¹, alcuni requisiti di base per lavorare in questo settore possono includere, ma non sono limitati a ⁷⁷:

- Idoneità fisica
- Capacità di lavorare in condizioni impegnative
- Competenza linguistica (a seconda della sede di lavoro, potrebbe essere richiesta la conoscenza dell'inglese o di un'altra lingua)

⁷⁵ European Commission (n.d.). *Maritime Transport*. Disponibile [qui](#).

⁷⁶ Careers Portal (n.d.). *Shipping and Maritime Transport*. Disponibile [qui](#).

⁷⁷ Crew Pages – Maritime Professional Network (n.d.). *What You Need to Work in the Maritime Industry?* Disponibile [qui](#).



- Adattabilità
- Lavoro di squadra

Per quanto riguarda le certificazioni obbligatorie, queste possono variare da paese a paese, così come in base a ciascun titolo di lavoro, ma possono includere, tra gli altri ⁹⁶:

- Certificazioni STCW: la Convenzione internazionale sugli standard di formazione, certificazione e guardia per i marittimi (STCW) stabilisce standard minimi di qualificazione per capitani, ufficiali e personale di guardia sulle navi marittime.
- Certificato medico
- Formazione di base sulla sicurezza
- Formazione sulla consapevolezza della sicurezza
- Certificato di competenza (CoC): a seconda del grado e delle responsabilità

Attività portuali

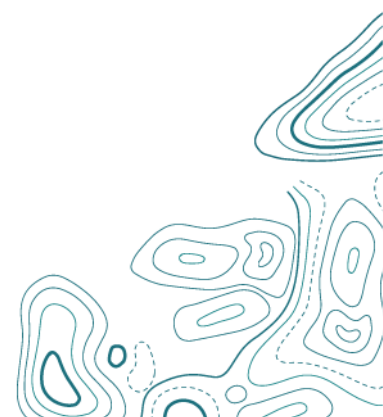
Il settore delle **attività portuali** è una componente essenziale dell'economia europea, che funge da infrastruttura fondamentale di notevole importanza commerciale e strategica. I porti facilitano il regolare movimento di merci e persone in tutta Europa e supportano una vasta gamma di settori, tra cui la cantieristica navale, la chimica, la produzione alimentare, l'edilizia, il petrolio, l'elettricità, l'acciaio, la lavorazione del pesce e il settore automobilistico⁴.

Per quanto riguarda l'occupazione, si stima che il settore delle attività portuali impieghi circa 1,5 milioni di persone nei porti dei 22 Stati membri costieri, con contratti di lavoro diversi, compresi quelli stagionali o part-time. Le attività di carico e stoccaggio hanno rappresentato quasi il 60% dell'occupazione totale nel settore nel 2021, con il restante 40% relativo al settore dei progetti portuali e delle vie navigabili⁷⁸.



È importante notare che storicamente i porti operavano come terminal per merci generiche che richiedevano un'ampia movimentazione manuale di unità non standardizzate, un processo che richiedeva molto tempo ed era fisicamente impegnativo per i lavoratori. Oggi i porti dispongono di vari terminal specializzati dotati di macchinari moderni, trasporto meccanizzato e sistemi di controllo digitalizzati. Mentre i terminal per merci generiche contemporanei necessitano ancora di movimentazione manuale da parte di manodopera specializzata, la maggior parte delle merci ora si sposta attraverso terminal specializzati con attrezzature di movimentazione avanzate, garantendo efficienza e sicurezza. In questo senso, la natura del lavoro portuale è passata dalla forza fisica all'abilità, con i moderni lavoratori portuali altamente qualificati per utilizzare

⁷⁸ European Commission (n.d.). EU Blue Economy Observatory. *Port activities*. Disponibile [qui](#).



macchinari complessi come gru a cavalletto, carrelli a cavalletto e sistemi di trasporto, e utilizzano strumenti digitali per ispezionare le merci⁷⁹.

Per quanto riguarda i sistemi di formazione nei terminal europei, variano da uno Stato membro all'altro, riflettendo approcci nazionali, regionali e aziendali specifici. Attualmente, non ci sono norme specifiche a livello UE sulla formazione per i lavoratori portuali, ad eccezione della "Bulk Terminals Directive", che impone una formazione sulla sicurezza per il personale nei terminal per rinfuse solide. In questo senso, in alcuni paesi, mandati legali, contrattuali o fattuali richiedono una formazione specifica per tutti i lavoratori, mentre in altri, solo gli operatori delle attrezzature, come i gruisti, devono ottenere certificati di formazione speciali. Inoltre, nella maggior parte degli Stati membri dell'UE, la formazione è organizzata da istituzioni nazionali, come un'autorità portuale nazionale o una scuola di formazione portuale, essendo anche nota l'erogazione da parte dei singoli datori di lavoro⁸⁰.

A livello internazionale, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro ha elaborato delle linee guida generali sulla formazione dei lavoratori portuali e sulla salute e sicurezza sul lavoro (ILO 137 e ILO 152). Secondo l'articolo 38 dell'ILO 152, nessun lavoratore può essere impiegato nel lavoro portuale senza aver ricevuto un'adeguata istruzione o formazione sui potenziali rischi inerenti al proprio lavoro e sulle principali precauzioni da adottare. Inoltre, il documento stabilisce che i dispositivi di sollevamento o altre attrezzature per la movimentazione delle merci devono essere utilizzati solo da persone che abbiano almeno 18 anni e che abbiano le competenze e l'esperienza necessarie, oppure da persone sottoposte a formazione debitamente supervisionata.⁸¹

Oltre alle certificazioni che possono essere richieste in ogni Paese per le diverse posizioni nel settore delle attività portuali, alcune delle competenze trasversali per i lavoratori portuali includono, ma non sono limitate a^{82, 83}:

- Competenza nell'uso e nella gestione delle attrezzature
- Lavoro di squadra
- Abilità fisiche (ad esempio movimento e coordinazione)
- Attenzione ai dettagli
- Comunicazione
- Capacità di osservazione
- Destrezza e movimentazione manuale

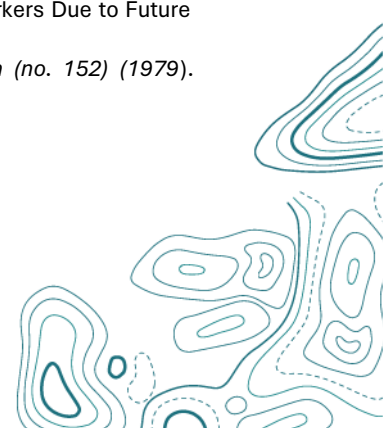
⁷⁹ Federation of European Private Port Companies and Terminals – FEPORT (n.d.). *Priorities Work in ports*. Available [here](#).

⁸⁰ Hinkka, V., Eckhardt, J., Permala, A., & Mantsinen, H. (2016). Changing Training Needs of Port Workers Due to Future Trends. *Transportation Research Procedia*, 14, 4085–4094. doi: [10.1016/j.trpro.2016.05.506](https://doi.org/10.1016/j.trpro.2016.05.506)

⁸¹ International Labour Organization (n.d.). *Occupational safety and health (dock work) convention (no. 152) (1979)*. Available [here](#).

⁸² Indeed (2024, April). *How to Become a Dock Worker (With Salary and Skills)*. Available [here](#).

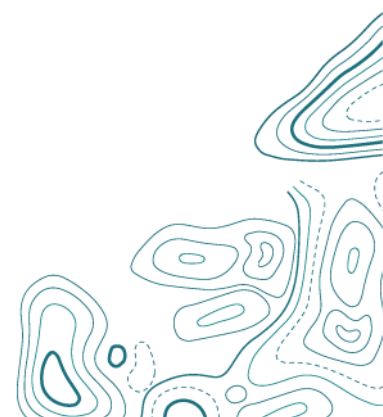
⁸³ National Careers Service (n.d.). *Port operative*. Available [here](#).



- Competenze di base su computer e dispositivi palmari
- Comprensione dei protocolli di sicurezza

Osservazioni conclusive

Questo profilo di competenze per i settori **Pesca e acquacoltura, Spedizioni, Servizi marittimi e turismo e Attività portuali** sottolinea la natura multiforme delle opportunità all'interno del BE. Dalle conoscenze tecniche e certificazioni obbligatorie alle competenze trasversali come motivazione e comunicazione, il panorama in evoluzione delle industrie marittime richiede un insieme diversificato di abilità. Riconoscendo l'interconnessione di molte di esse e sottolineando l'importanza dell'adattabilità, **il profilo di competenze di Turning Blue definisce le abilità e le competenze in cui i giovani in conflitto con la legge dovrebbero investire per aumentare le loro possibilità di prosperare nel BE, nonché le aree in cui gli istituti penitenziari, le organizzazioni educative e le aziende BE interessate possono concentrarsi sull'offerta di formazione e tutoraggio a questo pubblico, contribuendo al processo di reinserimento sociale e allo sviluppo economico regionale.** L'ampia gamma di opportunità di lavoro all'interno di questi quattro settori offre un potenziale significativo per ogni giovane motivato a impegnarsi nel BE. Con programmi di istruzione e formazione appropriati, possono assicurarsi un impiego in linea con il loro background educativo e il loro livello di abilità. Questo profilo di competenza per i settori Pesca e acquacoltura, Spedizioni, Servizi marittimi e turismo e Attività portuali sottolinea la natura multiforme delle opportunità all'interno del BE. Dalle conoscenze tecniche e certificazioni obbligatorie alle competenze trasversali come motivazione e comunicazione, il panorama in evoluzione delle industrie marittime richiede un insieme diversificato di abilità. Riconoscendo l'interconnessione di molte di esse e sottolineando l'importanza dell'adattabilità, il profilo di competenza di Turning Blue definisce le abilità e le competenze in cui i giovani in conflitto con la legge dovrebbero investire per aumentare le loro possibilità di prosperare nel BE, nonché le aree in cui gli istituti penitenziari, le organizzazioni educative e le aziende BE interessate possono concentrarsi sull'offerta di formazione e tutoraggio a questo pubblico, contribuendo al processo di reinserimento sociale e allo sviluppo economico regionale. L'ampia gamma di opportunità di lavoro all'interno di questi quattro settori offre un potenziale significativo per ogni giovane motivato a impegnarsi nel BE. Con programmi di istruzione e formazione appropriati, possono assicurarsi un impiego in linea con il loro background educativo e il loro livello di abilità.



La Roadmap di Turning Blue

Passaggi per
raggiungere una
carriera blu



Potenziali settori per l'occupazione giovanile

Sulla base di un'analisi approfondita dei settori BE e dei profili dei giovani in conflitto con la legge nei cinque paesi del Consorzio, comprese le loro caratteristiche e sfumature distinte, i dati sono stati triangolati per individuare quali settori avrebbero migliorato al meglio l'occupabilità dei giovani talenti presi di mira dal Turning Blue Project. Come sopra menzionato, in seguito all'analisi di mercato dettagliata condotta in ciascun paese, nonché alle sessioni di consultazione tenute con le principali parti interessate, quattro settori BE sono emersi come promettenti (vale a dire, hanno il potenziale per promuovere l'occupabilità) in tutti loro: **pesca e acquacoltura, servizi marittimi e turismo, spedizioni e attività portuali**.

Questa sezione mira a presentare la logica alla base della selezione di questi settori e a delineare le potenziali sfide e opportunità identificate durante l'analisi.

Carriere blu interessanti per giovani vulnerabili

A **Cipro**, il turismo costiero e marino, l'energia rinnovabile marina e la biotecnologia marina⁸⁴ hanno un alto potenziale per l'impiego di giovani in conflitto con la legge. **Il turismo costiero e marino (servizi e turismo marittimi)**, inclusi hotel, ristoranti, bar, attività ricreative e attrazioni culturali e naturali legate al mare, è molto attraente per i giovani vulnerabili in quanto è uno dei settori BE più grandi e dinamici, contribuendo per oltre il 60% al valore aggiunto totale e all'occupazione. Questo settore offre diverse opportunità di lavoro per vari livelli di istruzione e competenze, come gestione alberghiera, posizioni culinarie, guida turistica e istruzione subacquea. Inoltre, fornisce percorsi per lo sviluppo della carriera, l'imprenditorialità e l'innovazione, in particolare nel turismo sostenibile e di nicchia. Inoltre, migliora il benessere sociale e ambientale delle comunità locali e degli ecosistemi marini promuovendo la diversità culturale, l'inclusione sociale e la consapevolezza ambientale.

Secondo l'XI Rapporto sull'Economia del Mare¹⁹, i settori con la produzione più rilevante e anche quelli in cui è maggiormente indirizzato l'interesse per l'occupazione dei giovani in conflitto con la legge sono: il **turismo costiero** e marittimo, la navigazione, la cantieristica navale⁸⁵ e la pesca. Il turismo costiero e marittimo comprende le attività legate all'ospitalità di qualsiasi tipo

⁸⁴ L'energia marina rinnovabile a Cipro ha un potenziale di crescita significativo grazie alle favorevoli condizioni climatiche e geografiche. Questo settore richiede un mix di competenze tecniche e trasversali, offrendo salari competitivi, benefit e opportunità di apprendimento e mobilità in tutta l'UE. Supporta un'economia a basse emissioni di carbonio riducendo le emissioni, migliorando la sicurezza energetica e beneficiando altri settori blu. La biotecnologia marina, supportata da istituzioni come il Cyprus Marine and Maritime Institute, è avanzata e all'avanguardia. Richiede conoscenze interdisciplinari in campi come biologia e chimica e offre carriere stimolanti e gratificanti con opportunità di crescita personale e professionale. Questo settore crea valore sociale ed economico sviluppando soluzioni sostenibili per sfide globali come la prevenzione delle malattie e la sicurezza alimentare.

⁸⁵ Si riferisce alla costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive, alla cantieristica navale in genere e alle demolizioni, alla fabbricazione di strumenti di navigazione, all'installazione di macchinari e attrezzature industriali correlate.



(compresi alberghi, villaggi turistici, colonie marine, ecc.), quelle legate alla ristorazione, compresa quella su navi; la **navigazione** si riferisce al trasporto di merci e persone via acqua, sia marittimo che costiero, e alle relative attività di assicurazione e intermediazione per gli stessi trasporti e servizi logistici; e la **pesca**, che sono le attività legate alla pesca, alla lavorazione del pesce e alla preparazione di pietanze a base di pesce, compreso il relativo commercio all'ingrosso e al dettaglio.

La maggiore produttività di questi settori riflette l'elevato potenziale che possono avere nell'impiego di giovani in conflitto con la legge, poiché molti di questi settori richiedono qualifiche e competenze che i giovani possono acquisire attraverso brevi corsi di formazione. In altre parole, un giovane in conflitto con la legge può facilmente trovare interesse e risposta nel settore del **turismo costiero e marino**. È il settore più produttivo nel BE perché attinge al turismo, una risorsa fondamentale delle province italiane. Secondo i dati, il settore impiega in media la maggior parte del personale e questo si traduce in maggiori opportunità di impiego eccellenti per i giovani che possono applicare le proprie competenze e sviluppare il proprio potenziale, sentendosi coinvolti e partecipativi.

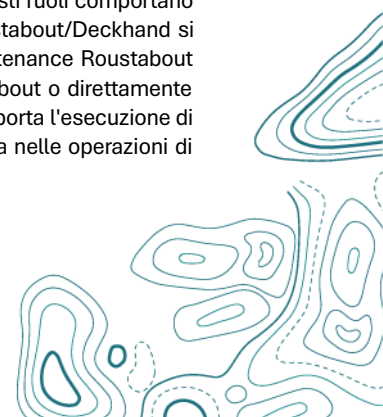
Alcuni settori nei **Paesi Bassi** presentano opportunità più accessibili per raggiungere il gruppo target del progetto, in particolare: **pesca, spedizioni**⁸⁶, trasporto per vie navigabili interne⁸⁷, difesa e sicurezza marittima⁸⁸ e offshore⁸⁹. La **pesca**, in particolare lavorare su un **peschereccio pelagico**, sembra fattibile, in quanto richiede solo una formazione di base sulla sicurezza di pochi giorni e un controllo medico sanitario. Il lavoro prevede la lavorazione del pescato a bordo, anche se spesso è possibile "farsi strada" verso altri lavori a bordo, dopo aver iniziato come addetto alla lavorazione del pesce. **Spedizioni**, lavorare come **scaricatore di porto** nel porto. Questo lavoro prevede lo spostamento di merci e pallet e l'uso di un carrello elevatore. In genere, i requisiti principali sono essere in forma fisica, bravi nel lavoro di squadra e talvolta avere una patente di guida valida.

⁸⁶ Lavorare come Mate su imbarcazioni interne in genere non richiede un background educativo formale, sebbene sia spesso preferibile una precedente esperienza a bordo. Sebbene l'esperienza non sia sempre necessaria, varie iniziative hanno coinvolto con successo il gruppo target del progetto nella navigazione interna, rendendo questa opzione un percorso di impiego altamente adatto.

⁸⁷ Lavorare come Mate su imbarcazioni interne in genere non richiede un background educativo formale, sebbene sia spesso preferibile una precedente esperienza a bordo. Sebbene l'esperienza non sia sempre necessaria, varie iniziative hanno coinvolto con successo il gruppo target del progetto nella navigazione interna, rendendo questa opzione un percorso di impiego altamente adatto.

⁸⁸ Un lavoro in Marina potrebbe anche essere adatto. Richiede almeno una laurea VMBO Basis, una vista relativamente buona e i candidati devono avere tra i 17 e i 26 anni. Le richieste fisiche sono sostanziali, ma i candidati possono iniziare a lavorare immediatamente mentre ottengono lauree e una patente di guida, se necessario. Questa opzione è ideale per coloro che sono motivati a iniziare a lavorare subito.

⁸⁹ Nel settore offshore, sono disponibili tre posizioni entry-level senza requisiti di istruzione formale. Questi ruoli comportano compiti fisici su piattaforme petrolifere, parchi eolici o piattaforme di produzione. Il ruolo di General Roustabout/Deckhand si concentra sul sollevamento, il trasporto e la pulizia, richiedendo solo forza fisica. La posizione di Maintenance Roustabout comporta la manutenzione delle attrezzature; la progressione può avvenire dal ruolo di General Roustabout o direttamente dall'esperienza pertinente di manutenzione a terra. Infine, il ruolo di Leadhand/Floorhand/Drill Crew comporta l'esecuzione di riparazioni e manutenzione come parte della squadra di perforazione, fungendo da posizione introduttiva nelle operazioni di perforazione.



I settori BE **portoghesi** con il più alto potenziale per l'impiego di giovani individui coinvolti nella giustizia sono la **pesca** e l'**acquacoltura marina**. Entrambi i settori richiedono una formazione obbligatoria. Ai sensi del decreto-legge n. 166/2019, gli individui che aspirano a lavorare come marittimi devono soddisfare criteri specifici, tra cui essere fisicamente e mentalmente idonei, certificati in sicurezza di base, qualificati per svolgere le mansioni della categoria desiderata e registrati presso l'amministrazione marittima. Questi settori possono attrarre i giovani grazie all'idoneità alla formazione precoce a 16 anni, nessun requisito di laurea accademica, opportunità di avanzamento di carriera tramite formazione continua, stipendi superiori alla media e programmi di formazione gratuiti disponibili.

Per il **settore della pesca**, la gerarchia include ufficiali, capitano e marinai, con i giovani che iniziano la loro carriera marittima nella terza categoria. Nel settore **dell'acquacoltura marina**, corsi come Raccolta e produzione di molluschi bivalvi e Malformazioni e patologie nelle specie di acquacoltura richiedono che gli studenti abbiano almeno 18 anni e acquisiscano competenze digitali di base.⁹⁰

Secondo l'Istituto nazionale di statistica⁹¹, nella **Romania** sud-orientale, l'industria cantieristica si distingue come un settore promettente per l'impiego di giovani con coinvolgimento nella giustizia, vantando cinque cantieri navali attivi. Inoltre, la **pesca e l'acquacoltura** possono essere considerate in base alle attività del Delta del Danubio e del Mar Nero, così come le attività portuali, che appaiono anche come una delle principali fonti di occupazione nel BE del paese. Accanto a questi settori, la regione vanta destinazioni turistiche come la costa e il Delta del Danubio, rendendo il **turismo costiero e marino** un'altra opzione praticabile.

Indipendentemente dalle specificità del settore, è fondamentale comprendere i passaggi fondamentali necessari per garantire l'integrazione di successo dei giovani individui coinvolti nella giustizia nelle carriere BE entry-level. Di conseguenza, sulla base della metodologia completa impiegata per raccogliere le informazioni per questo rapporto, il Consorzio ha riassunto le fasi chiave nella seguente "Turning Blue - Blue Career Roadmap". Questa roadmap include inoltre un elenco conciso di fattori chiave, elaborati in dettaglio a pag. 45, che sono essenziali per un'efficace implementazione della roadmap.

⁹⁰ Nei lavori menzionati, le attività quotidiane includono l'allevamento, la riproduzione e la coltivazione di pesci, cozze, ostriche e altri animali marini per la vendita o il ritorno agli habitat naturali, il monitoraggio degli spazi abitativi per condizioni ottimali, la preparazione dei prodotti per la distribuzione, la riparazione di attrezzature da pesca come reti, la gestione delle imbarcazioni, l'innesco e l'uso di attrezzi da pesca e la distribuzione o la vendita di prodotti.

⁹¹ National Institute for Statistics (2023). *Workforce Balance*.



Roadmap della carriera di Turning Blue



Figura 6. La roadmap della "carriera" Turning Blue

Raccomandazioni per l'implementazione della Roadmap

Sulla base delle sessioni di consultazione e degli incontri tenuti con le parti interessate, nonché del profilo dei giovani interessati dal progetto, vengono formulate alcune raccomandazioni per supportare il processo di reinserimento sociale dei giovani coinvolti nel sistema giudiziario che iniziano una carriera nel Belgio, oltre al progetto Turning Blue.

1. Campagne di sensibilizzazione

Implementare campagne specifiche per rimodellare le percezioni e contrastare i pregiudizi contro i giovani coinvolti nel sistema giudiziario, assicurando che i datori di lavoro rimangano aperti ad assumere questi talenti. Allo stesso tempo, sensibilizzare i datori di lavoro all'impatto sociale e aziendale che può avere dare una seconda possibilità, promuovendo un'equa reintegrazione sociale per le persone coinvolte nel sistema giudiziario, nonché lo sviluppo economico.

2. Programmi di mentoring personalizzati

Sviluppare programmi di tutoraggio completi, sia nelle strutture penitenziarie che all'interno delle aziende, che rispondano alle sfide specifiche di questo gruppo target, promuovendone l'integrazione e la crescita nella forza lavoro.

3. Allineamento della formazione professionale

afforzare i programmi di formazione professionale nelle istituzioni penitenziarie per allinearli ai requisiti del settore, facilitando transizioni più facili nella forza lavoro dopo il rilascio.

4. Migliorare la cooperazione intersettoriale

Aumentare la cooperazione intersettoriale tra il settore della giustizia penale e il BE.

5. Rafforzare la rete di Turning Blue

Rafforzare ed espandere la rete Turning Blue, promuovendo la collaborazione tra le parti interessate che condividono un impegno per la missione dell'iniziativa, assicurando una comunità coesa e solidale dedicata all'integrazione e allo sviluppo dei giovani coinvolti nella giustizia nel BE.

6. Incentivi fiscali e sostegno finanziario per l'occupazione

Implementare incentivi fiscali e schemi di sostegno finanziario per le aziende per incoraggiare l'occupazione dei giovani coinvolti nella giustizia.

7. Facilitare il contatto diretto

Facilitare le opportunità per i giovani di interagire direttamente con i professionisti del BE.

8. Establish EU-Level Training Standards

Collaborare a livello UE per stabilire un programma di formazione comune, consentendo ai giovani di intraprendere carriere nell'economia blu in tutti i paesi dell'UE al momento del loro rilascio.



Conclusioni

Il progetto **Turning Blue (Integrating Young Offenders Through the Blue Economy)** mira a creare nuovi meccanismi di cooperazione e materiali di formazione **sull'economia blu sostenibile (BE) per ispirare e coinvolgere i giovani svantaggiati in conflitto con la legge** (tra i 16 e i 30 anni) a intraprendere una "**carriera blu**" sostenibile in uno dei settori BE

Attraverso una **ricerca completa, sessioni di consulenza e incontri con le parti interessate**, in Portogallo, Paesi Bassi, Romania, Cipro e Italia, il Consorzio ha mappato con successo i mercati nazionali BE e identificato settori con potenziali opportunità di lavoro adatte al gruppo target, nonché analizzato e identificato le conoscenze e le competenze necessarie affinché questi giovani abbiano successo nel BE.

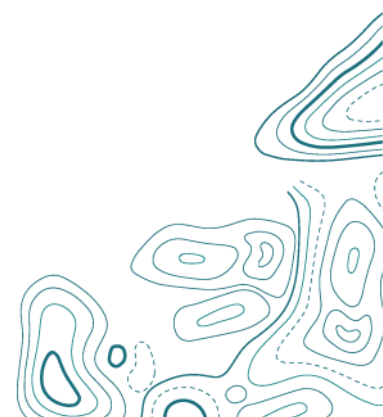
Il BE europeo, attualmente un pilastro della crescita economica con circa 5,4 milioni di posti di lavoro, deve affrontare sfide significative nell'attrarre i giovani verso carriere marittime, principalmente a causa di uno sfondo di disoccupazione giovanile e disimpegno educativo. Poiché il settore BE mira a raddoppiare la sua occupazione entro il 2030, è **fondamentale fornire opportunità per integrare i giovani coinvolti nella giustizia nel mercato del lavoro, offrendo loro un'occupazione significativa e il reinserimento sociale**. Colmando i divari occupazionali nei diversi settori BE, il BE non solo diversificherà la sua forza lavoro, ma contribuirà anche a ridurre i tassi di recidiva e a promuovere un'economia più inclusiva.

Sulla base dell'analisi del Consorzio, i settori di mercato BE variano tra i paesi membri, coprendo un'ampia gamma di settori, tuttavia, i settori BE comuni a tutti questi cinque paesi presentano significative opportunità per coinvolgere i giovani in conflitto con la legge, vale a dire: **pesca e acquacoltura, servizi marittimi e turismo, spedizioni e attività portuali**. Questi settori offrono diverse prospettive di impiego entry-level, che spesso richiedono qualifiche minime che possono essere acquisite tramite brevi corsi di formazione.

I requisiti di competenza di questi settori, come evidenziato nei **profili di competenza Turning Blue**, sono altamente rilevanti, poiché il profilo dei giovani in conflitto con la legge nei paesi del consorzio rivela sfide comuni. Molti di questi individui affrontano barriere significative, come storie di insuccesso scolastico, bassi livelli di alfabetizzazione, esperienza lavorativa limitata e competenze lavorative carenti. Mentre i programmi di formazione professionale ed educativa volti a supportare questi giovani attualmente non forniscono specificamente le competenze necessarie per l'integrazione dei settori BE, c'è un passaggio verso un approccio più olistico allo sviluppo di competenze e abilità di base trasferibili, che è fondamentale per il successo in tutti i settori BE.

La **Roadmap della “Carriera” Turning Blue** sviluppata delinea ulteriormente una strategia completa per consentire un'integrazione di successo nelle carriere blu per i giovani coinvolti nella giustizia. Sottolinea passaggi essenziali come **programmi di formazione adattati** per affrontare carenze di competenze e competenze generali; **valutazioni delle competenze** per identificare punti di forza e aree per ulteriore sviluppo; **esplorazione del percorso di carriera** supportata tramite l'abbinamento di lavori nel settore; **formazione/tirocinio/lavoro** per facilitare l'ingresso in posizioni entry-level o tirocini; e **tutoraggio continuo** e sviluppo professionale per garantire una progressione di carriera sostenuta sia durante la detenzione che al momento del rilascio.

L'implementazione di successo della roadmap dipenderà anche da diverse strategie critiche, molte delle quali saranno affrontate durante l'implementazione dei progetti Turning Blue. In primo luogo, una **campagna di sensibilizzazione** è essenziale per combattere lo stigma che circonda i giovani coinvolti nella giustizia, promuovendo una percezione positiva e migliorando la loro occupabilità; **programmi di tutoraggio personalizzati**, sia prima che dopo il rilascio, che forniscano supporto e guida personalizzati, assicurando un impegno duraturo e una crescita professionale; **formazione professionale** che si allinei strettamente alle esigenze del settore e fornisca ai giovani le competenze pertinenti; **l'aumento della cooperazione intersettoriale** promuove sforzi collaborativi tra le parti interessate, migliorando le risorse e le opportunità di avanzamento di carriera; le **iniziative di sostegno finanziario** facilitano le transizioni occupazionali, offrendo incentivi ai datori di lavoro BE per assumere giovani che escono di prigione; l'istituzione di **connessioni di persona tra giovani e datori di lavoro BE** crea reti e facilita gli inserimenti lavorativi, mentre una **formazione comune a livello UE** promuove la mobilità e le opportunità di carriera nei diversi settori BE, garantendo un approccio coeso allo sviluppo e all'integrazione della forza lavoro.





turning blue



Co-funded by
the European Union

101124686

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

